



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 15 settembre 2025



Prime Pagine

15/09/2025	Affari & Finanza	5
Prima pagina del 15/09/2025		
15/09/2025	Corriere della Sera	6
Prima pagina del 15/09/2025		
15/09/2025	Il Fatto Quotidiano	7
Prima pagina del 15/09/2025		
15/09/2025	Il Foglio	8
Prima pagina del 15/09/2025		
15/09/2025	Il Giornale	9
Prima pagina del 15/09/2025		
15/09/2025	Il Giorno	10
Prima pagina del 15/09/2025		
15/09/2025	Il Mattino	11
Prima pagina del 15/09/2025		
15/09/2025	Il Messaggero	12
Prima pagina del 15/09/2025		
15/09/2025	Il Resto del Carlino	13
Prima pagina del 15/09/2025		
15/09/2025	Il Secolo XIX	14
Prima pagina del 15/09/2025		
15/09/2025	Il Sole 24 Ore	15
Prima pagina del 15/09/2025		
15/09/2025	Il Tempo	16
Prima pagina del 15/09/2025		
15/09/2025	Italia Oggi Sette	17
Prima pagina del 15/09/2025		
15/09/2025	La Nazione	18
Prima pagina del 15/09/2025		
15/09/2025	La Repubblica	19
Prima pagina del 15/09/2025		
15/09/2025	La Stampa	20
Prima pagina del 15/09/2025		
15/09/2025	L'Economia del Corriere della Sera	21
Prima pagina del 15/09/2025		

Primo Piano

14/09/2025	Cosmopolis	22
Si Salvi(ni) chi può		

Venezia

14/09/2025	Ship Mag	Troppi sollevamenti del Mose, Calderan: "Impatto negativo sulle attività portuali"	23
14/09/2025	Venezia Today	Il Mose si alza con la marea a 100cm, gli operatori del porto: «Regole non rispettate»	24

Genova, Voltri

14/09/2025	Messaggero Marittimo	Bettolo-Sanità: si chiudono i lavori	26
------------	-----------------------------	--------------------------------------	----

Ravenna

14/09/2025	ravennawebtv.it	Ancisi (LpRa): "Scalo merci ferroviario antidiluviano".	27
14/09/2025	ravennawebtv.it	Potere al Popolo: contro le complicità con Israele, blocchiamo tutto!!!	28

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

15/09/2025	corriereadriatico.it	«Ma che dragaggio, manca il progetto». «No, Pesaro ha 14 milioni per il porto». Botta e risposta fra Biancani e Andreolli	29
------------	-----------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

14/09/2025	Messaggero Marittimo	Civitavecchia verso il record: 3,5 milioni di passeggeri nel 2025	31
------------	-----------------------------	-------------------------------------------------------------------	----

Salerno

14/09/2025	Salerno Today	Due navi da crociera attraccano in poche ore al porto di Salerno: 4mila turisti in tour	32
------------	----------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------	----

Palermo, Termini Imerese

14/09/2025	Ansa.it	==Schifani, coi termovalorizzatori si superano le emergenze	33
------------	----------------	-------------------------------------------------------------	----

14/09/2025	Italpress.it	35
Schifani "Con i termovalorizzatori supereremo l'emergenza rifiuti"		
14/09/2025	Messina Oggi	37
Schifani "Con i termovalorizzatori supereremo l'emergenza rifiuti"		
14/09/2025	Palermo Today	39
Porticello, cambio al timone della guardia costiera: si insedia il tenente di vascello Di Peppe		
14/09/2025	quotidianodisicilia.it	40
Schifani "Con i termovalorizzatori supereremo l'emergenza rifiuti"		
14/09/2025	Stretto Web	42
Schifani difende i termovalorizzatori: "unica soluzione per la Sicilia, saranno una risorsa"		
14/09/2025	TempoStretto	44
Schifani "Con i termovalorizzatori supereremo l'emergenza rifiuti"		



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

TRE LEZIONI
DAI MERCATI

Addio ai tassi zero, focus su deficit ed economia Usa più forte di Trump
Cosa raccontano i saliscendi dei bond sovrani Angeloni ● pag. 16

IN DIFESA
DELL'ACCADEMIA

Le università e la democrazia sono sotto attacco
Ma Bruxelles può riportare a casa i suoi cervelli Stroni ● pag. 17

A&F

Affari&Finanza



Renzo Rosso

“Ho portato i jeans sulle passerelle”

I settant'anni dell'imprenditore
Sara Bennewitz

● pag. 9



L'editoriale

Giorgio Armani premia

il modello francese

Walter Galbiati

Alla fine, anche Giorgio Armani ha riconosciuto la validità del modello Lvmh. O comunque dei grandi conglomerati, come lo sono L'Oréal ed EssilorLuxottica. Perché, se si deve vendere a qualcuno, saranno loro i destinatari finali del suo marchio come ha indicato lo stesso stilista nel suo testamento. Nessun altro brand di moda potrà raccogliere la sua eredità, finanziaria e stilistica.

● segue a pag. 16

Circo Massimo

Se il gladiatore

arriva a Milano

Massimo Giannini

«Te lo ricordi Russel Crowe, il Gladiatore? Alla fine della battaglia, in mezzo ai morti sbudellati e ai feriti martoriati, alzava in alto il gladio e urlava “Roma ha vinto!”... Ecco, su Mediobanca è andata proprio così: Roma ha vinto, al posto di Massimo Decimo Meridio c'è Giorgia Meloni, i legati a capo delle legioni sono Caltagirone e Milleri, e Lovaglio fa il centurione...».

● segue a pag. 7

Parigi

Così è esplosa la crisi del debito

Stress test per il nuovo governo
Anais Ginori

● pag. 18-19

Chi vince la partita con il Sud America

L'accordo tra Europa e Mercosur annulla i dazi in molti settori
Ma non piace a tutti: per gli agricoltori italiani è concorrenza sleale
Il commissario Ue Hansen: “Garantiamo tutele e controlli forti”
Rosaria Amato

● pag. 2-3



ILLUSTRAZIONE DI JACOPO ROSATI



CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 20/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 6337510
mail: servizioclienti@corriere.it



il Tempo delle Donne
Festival, gran finale
con Laura Pausini
La27Or
alle pagine 30 e 31

Mondiale
Jacobs, Tamberi:
la Tokyo perduta
di **Marco Bonarrigo**
e **Gaia Piccardi** a pagina 48



L'allarme del Colle

ALZARE LA VOCE (INSIEME)

di **Carlo Verdelli**

Gia adesso è il Capo di Stato più longevo della nostra Repubblica, eletto la prima volta nel 2015, confermato nel 2022, fine mandato nel 2029. Una personalità politica che ha conquistato credibilità internazionale anche in ragione della coerenza rispetto ai valori cardine dell'Occidente e del modo fermo ma pacato in cui si è sempre speso per difenderli. Non parla tanto, il Presidente Mattarella, specie in questo 2025 così cupo e minaccioso, e comunque senza mai rinunciare alla cautela che è un suo tratto distintivo. Qualche giorno fa, da Lubiana, ha però dismesso i toni prudenti e ha speso parole nettissime contro chi ci sta mettendo in pericolo. Droni russi avevano appena violato lo spazio aereo della Polonia (succederà di lì a poco anche sulla Romania) e Israele si era spinta a bombardare il Qatar, 1.800 chilometri di distanza, per colpire dei leader di Hamas. Condannando con esplicita durezza entrambe le azioni, Mattarella le collega e le trasforma in un allarme rosso: «Ci si muove ormai su un crinale. Il mondo rischia di scivolare nel baratro come nel 1914. Nessuno allora voleva far scoppiare la Guerra mondiale ma l'imprudenza dei comportamenti provoca prospettive gravi». E ancora, mirando con maggiore precisione, denuncia come inaccettabile il massacro di Gaza e l'intenzione di annettere parte della Cisgiordania («rendendo impossibile una soluzione politica in quella regione, a vantaggio anche della sicurezza di Israele»).

continua a pagina 34

GIANNELLI

IL RIENTRO A SCUOLA



LA CLASSE POLITICA

Offensiva in territorio russo: colpite la raffineria di Karishi e le ferrovie. Zelensky: sono le sanzioni più efficaci

Kiev attacca: raid e sabotaggi

Un drone di Mosca «sconfina» in Romania. La Ue: minaccia alla sicurezza

di **Lorenzo Cremonesi** e **Marta Serafini**

Nella solita notte di attacchi dei droni di Mosca in Ucraina, con la Polonia di nuovo in allarme e uno sconfinamento russo in Romania, l'esercito di Kiev colpisce una delle più importanti raffinerie e due linee ferroviarie russe nella regione di San Pietroburgo. Raid strategici per azzeccare l'armata di Mosca.

da pagina 2 a pagina 5

TIMOTHY SNYDER

«Trump pensa solo ai soldi Putin lo usa»

di **Federico Fubini**

«Trumpp vuole solo fare soldi, non pensa di certo agli interessi degli Stati Uniti — dice lo storico Timothy Snyder —. Se guardiamo alla sua carriera, tutta ben documentata, non c'è un momento in cui abbia pensato al bene degli Usa». E Putin? «Mosca è debole, ma sa bluffare».

alle pagine 2 e 3

La festa per i 70 anni Leone cita Musk: troppa disuguaglianza



Durante l'Angelus in piazza San Pietro i fedeli festeggiano i 70 anni compiuti da papa Leone XIV

Il Papa, la prima intervista «Democrazie non perfette»

di **Elise Ann Allen**

Nel giorno del suo settantesimo compleanno esce la prima intervista di Leone XIV. Riflessioni sui limiti della democrazia e sul tema della pace. Il Papa sottolinea anche il divario tra chi ha troppo e chi niente.

a pagina 15

A SULMONA

Gli abusi, i video: una dodicenne ricattata per mesi da due ragazzi

di **Agostino Gramigna**

Avrebbero abusato per due anni di una bambina che oggi ne ha compiuti 12 di anni. E avrebbero filmato le violenze per ricattarla e costringerla al silenzio, salvo poi rilanciare i video nella chat degli amici di Sulmona. Giovani anche i due aguzzini ora in cella, ora uno ha 18 anni e l'altro 14. «È finito l'Incubo», ha detto la vittima.

a pagina 20

DATAROOM

Dazi sui farmaci I costi e i rischi

di **Milena Gabanelli**

Ifarmaci non sono vino o scarpe, dove puoi sempre scegliere il prodotto che costa meno. Se sei ammalato e ti serve una specifica medicina, i dazi mettono a rischio la salute. Ecco chi paga il conto della scelta di Trump di recedere, dopo 30 anni, dagli accordi wto sui medicinali.

a pagina 17

ULTIMO BANCO

di **Alessandro D'Avenia**

Non cambi mai

In questi giorni in cui inauguravo l'anno con una nuova classe di quattordicenni ho incontrato tre ex-alunni, guarda caso tre tornate di maturità: 30, 25 e 20 anni. Questi incontri mi hanno fatto riflettere sull'unità di misura che segna il tempo di noi insegnanti: il lustro, cinque anni, dal primo di superiori alla maturità. Un lasso di tempo che sembra segnare anche i cambi di generazione. Se prima si contavano in quarti o quinti di secolo ora le generazioni paltono mutare ogni lustro, tanto che lo stesso studente ventenne, raccontandoci un episodio di interazione con alcuni quindicenni, si diceva profondamente diverso da loro alla stessa età. Ma di che cambiamento parliamo? Che cosa cambia e che cosa rimane



uguale? E noi che re(s)stiamo in cattedra che cosa abbiamo da dire o da dare a ragazzi che mutano così rapidamente? Alla domanda che mi viene rivolta spesso: come sono i ragazzi di oggi? Rispondo: come sempre, come te e me alla loro età. La risposta spiazza, convinti come siamo che l'unico tempo esistente sia quello lineare e dettato dall'accelerazione del progresso. Allora, parlando di «lustris» (dal latino *lavare*: la lustratio era il rito di purificazione della città dai mali che nell'antica Roma avveniva ogni cinque anni), provo a «lustrare» (*pulire: rendere chiaro*) qualche punto oscuro del rapido divenire che rende più evidente ciò che invece non cambia mai.

continua a pagina 22

Futuro in corso.
Da oltre 140 anni, siamo impegnati per il progresso e la sicurezza energetica del Paese. Anche adesso, anche qui.
EDISON
Diventiamo l'energia che cambia tutto.

Posti italiani Sped. in A.P. - DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 103 Milano
5 03 15
77 11 25 - 4361008



Papa Leone XIV compie 70 anni: "Troppi divari tra operai e ricchi. E per il mondo la pace è l'unica via, restituendo all'Onu il suo ruolo". È lui che fa gli auguri a noi...



Lunedì 15 settembre 2025 - Anno 17 - n° 254
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ZAGREBELSKY Csm, no al sorteggio: "Ridurre i membri a 9"
"Guerre dei padroni: io chiamerei il milite ignoto 'vittima ignota'"



TRUZZI A PAG. 3

CULTURA Alla Festa Bellocchio, Golino, Insofia e Occhipinti
Giuli elogia la Flotilla e dice ai suoi: "Le Br non tornano, toni giù"



A PAG. 4

Sapendo di mentire

» Marco Travaglio

Sono in plateale conflitto d'interesse, ma voglio dirlo: sono orgoglioso della Festa del Fatto. Abbiamo ascoltato molte idee interessanti, anche diverse dalle nostre, e sfornato un bel po' di notizie. La più clamorosa l'ha svelata Jeffrey Sachs, economista americano della Columbia University, già consigliere di Gorbaciov, di Eltsin, del presidente ucraino Kuchma e di tre segretari generali Onu: "Macron mi ha dato la Legione d'onore (nel maggio 2022, ndr) e in privato mi ha detto quello che in pubblico non dice: 'La guerra è colpa della Nato'. Voglio che si sappia, perché mi disgusta". Pensavamo che, data l'autorevolezza della fonte, qualcuno dei media che sull'Ucraina raccolgono anche l'ultimo sospiro del più sfigato guerrapattista la riprendesse e magari chiedesse al suo corrispondente a Parigi di interpellare l'Eliseo. Invece, silenzio di tomba. Del resto nel novembre 2019, mentre Macron e Merkel tentavano di convincere Zelensky a rispettare gli accordi di Minsk sull'autonomia e il cessate il fuoco per il Donbass per metter fine a cinque anni di guerracivile e i settori oltranzisti dell'Alleanza rimanevano contro e soffiavano sul fuoco antirruso annunciando l'ingresso dell'Ucraina e della Georgia, fu proprio il presidente francese a dichiarare la "morte cerebrale della Nato". E a battersi fino all'ultimo affinché Zelensky accettasse Minsk e rinunciasse alla Nato per scongiurare l'invasione russa. Ora, nelle sue memorie appena pubblicate, la Merkel si vanta di aver detto no a Kiev nella Nato perché "sarebbe stato come dichiarare guerra a Putin".

Anche la Meloni sa bene come e perché la guerra cominciò. Infatti dopo l'annessione russa della Crimea e fino al 2022, si oppose alle sanzioni a Mosca e addirittura elogiò la Russia di Putin. E il giorno dell'invasione russa (24.2.22) scrisse in chat ai suoi: "Ci sarebbero molte cose da dire su come questa vicenda è stata gestita, e fin quando abbiamo potuto le abbiamo dette. Quando tutto sarà finito la storia dirà che ancora una volta abbiamo avuto ragione: la strategia dei Democratici americani era sbagliata. I risultati parlano da soli. Ed era nostro dovere dirlo per cercare di evitare questo epilogo. Ma... ora che la guerra è iniziata non è più il momento dei distinguo: con l'Occidente e la Nato senza se e senza ma". Oggi solo Trump osa dire in pubblico ciò che tutti i leader europei sanno, ma dicono solo in privato. Il guaio è che, persa la guerra, questi squilibrati cercano o fabbricano ogni giorno un *casus belli* per trascinarci in guerra. Ecco perché la rivelazione di Sachs che li smaschera non deve conoscerla nessuno. Come ha detto ieri Gustavo Zagrebelsky alla Festa del Fatto, nessun governante "fa" mai la guerra: la "fa fare" agli altri. Cioè a noi. Svegliamoci.

CONTE PARLA ALLA FESTA DEL FATTO. SCHLEIN: "NON IN COMPETIZIONE, MA UNITI" "Col Pd non alleati, ma al lavoro per mandare a casa Meloni&C."

CACCIA NATO IN VOLO

Kiev fa deragliare treni russi. Altro allarme per i droni

A PAG. 7

CAPI DI HAMAS IN FUGA

Gaza city: tank IDF pronti a invadere e l'esodo continua



PROVENZANI A PAG. 6

INCHIESTA MEDIAPART

Nelle celle di Bibi pochi terroristi: ci finiscono i civili

ABRAHAM A PAG. 8 - 9

LA CALABRIA IN ROSA

"Noi, le sindache contro le 'ndrine e il maschilismo"

CAPORALE A PAG. 15



Conte al Massimo Il leader M5S FOTO FEDERICA DI BENEDETTO

Il leader M5S: "Ci serve un progetto condiviso, nero su bianco niente accozzaglie". Sul candidato premier del centrosinistra giuria: "Per me non sarà mai un tema di ambizione personale"

DE CAROLIS A PAG. 2 - 3

IL FATTO ECONOMICO

Ecco chi (ma senza dirlo troppo) boicotta Israele



I criteri ESG e quelli della finanza etica spingono, da tempo, banche, assicurazioni, fondi a tagliare i legami UniCredit ha aderito ma per ora tace sulla sua decisione

BORZI A PAG. 12 - 13

» **L'INEDITO** Un viaggio "maledetto" di Céline nella capitale inglese
"A Londra i papponi non sono cattivi"

» **Louis-Ferdinand Céline**

All'inizio appena sbarcati a Londra non la vedevo quasi mai l'Angèle. Il primo mese è tanto se è venuta un paio di volte a farmi un saluto, giusto il tempo d'intingere il biscotto. Occupata com'era diceva lei col suo Purcell... all'angolo di un parco tipo Parc Mon-

ceau, lo Hyde (Haide), lo non c'andavo mai da quelle parti, avevamo deciso di comune accordo, per non disturbarli. Me ne stavo per lo più nella mia zona, non chiedevo niente a nessuno, basta che mi lasciano in pace. Non me ne sarei andate a cercare io le complicazioni. Lei mi a-



veva perciò scelto un appartamento più che decoroso devo ammetterlo a Leicester Street. Il quartiere dei facili piaceri, Leicester quello è, una zona a lato del viale per darvi un'idea, proprio all'angolo dell'Empire Theater.

A PAG. 18

La cattiveria

Lodi. Rissa alla festa del Pd a colpi di machete e bottiglie rotte. "Renzi non lo dici a tua sorella!"

LA PALESTRA/FILIPPO BARDAZZI

Le firme

» IN QUESTO NUMERO HANNO SCRITTO PER NOI: BOCCOLI, DALLA CHIESA, DRAGONI, D'ESPOSITO, GARAVINI, GENTILI, GUZZI, LENZI, NORI, PIZZI, SANSA, SCUTO, TRUZZI E ZILIANI





IL FOGLIO



VALLEVERDE

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 30122 Milano

quotidiano

Sped. in Ab. Postale - DL 160/2001 Conv. L. 46/2009 Art. 1, c. 1, D.L. 11/2010

ANNO XXX NUMERO 217

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 15 SETTEMBRE 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 43



Sul medio oriente anche il confronto oggi è diventato un'eresia

Ascoltare o cancellare? Cronaca di un convegno a Napoli "secretato": una fotografia utile per smascherare alcuni tic illiberali del pensiero progressista in Italia. Le parole dell'ex premier israeliano Olmert e dell'ex ministro degli Esteri dell'Anp Al-Kidwa

Si può essere dalla parte dei palestinesi innocenti trucidati a Gaza senza alimentare l'antisemitismo? Si può essere dalla parte dei pro Pal con la testa sulle spalle senza dover assecondare la descrizione di Israele come la culla del nuovo nazismo? La storia che vi stiamo per raccontare non riguarda Israele, ma riguarda una serie di tic, di tabù, di cortocircuiti, di follie e di atti di estremismo puri, anche politici, attraverso i quali è possibile capire cosa non funziona nel dibattito pubblico italiano, quando si parla di medio oriente, quando si parla di Gaza, quando si parla della tragedia di una guerra brutale intorno alla quale non è più accettabile alcun altro pensiero se non quello che porta a considerare Israele l'emblema di un nuovo nazismo. La storia che vi stiamo per raccontare ha come teatro Napoli, città divenuta durante la resistenza al nazifascismo medaglia d'oro al valore militare, e riguarda un dibattito ambizioso, organizzato dal nostro amico David Parenzo. (segue a pagina quattro)

Che culo che abbiamo in Italia se solo pensiamo a Londra o a Parigi

Abbiamo qualche seria debolezza in molti campi, ma non le coragini minacciose che toccano ad altri. E' il miracolo di una destra nazionale che si comporta decentemente e senza boria, anche di fronte alle aggressioni stupide e infamanti

Che culo che abbiamo in Italia. Una destra sorvegliata, femminilizzata, revisionista della propria storia senza enfasi d'abitudine, intenta a garantire stabilità e allineata sulle questioni che contano alle tendenze dominanti nell'Unione europea, prima di tutto l'opposizione al bullismo autoritario di Putin, capace di tenere a posto i conti e risparmiarci la velenosa malattia della crisi da budget iperpensato, forte nelle politiche del lavoro, attenta a soluzioni non demagogiche nelle politiche dell'immigrazione, con un presidente del Consiglio che isola senza strepiti i quattro scalmanati delle sue parti e, ben più pericoloso, il suo alleato leghista primitivo e ignorante, con i suoi colonnelli Buttiglione, come si vide quando la destra era la convergenza di grillini e leghisti, il governo del contratto, i porti chiusi e altre fesserie di successo ogni riprese dai vannacciani in vestaglia. (segue nell'inserto III)

A VENTOTTE APPUNTI CONTRO I REGIMI. SHIRIN EBADI E WU'ER KADI Interviste nell'inserto I

Sinistra alla deriva tra Gaza e Ucraina

Prendere una guerra brutale per genocidio e ignorarne un'altra. Una spiegazione psicologica



Un edificio distrutto a Sumy, in Ucraina, dopo un attacco di droni russi (Getty Images)

Alla festa del Fatto quotidiano Elly Schlein non deve essere stata contenta. Fischiate appena ha parlato di Ucraina aggredita (si, ai lettori del Fat-

DI ANDREA GRAZIOSI

to Putin piace e la sua Russia pure), è stata poi spinta a confessare con parole e concetti confusi che sì, a Gaza c'è il genocidio. Questo un resoconto: "Schlein; guardi, lo dicono anche gli esperti di genocidio in tutto il mondo. Io penso che su questo basti guardare le definizioni della convenzione che se ne è occupata e che integra tutte quelle condizioni... [brusio] ... però fatela parlare, non è una battaglia è un'intervista... [Schlein]... questo per dire che ho letto sui giornali dei giorni scorsi che ci sarebbe stata una divisione su questo termine. ma non è vero, perché nella risoluzione dei socialdemocratici

c'era esattamente un passaggio in cui si parlava delle evidenti prove che sia in corso un genocidio. Quindi non c'è stata una divisione su questo termine. Ora, quella definizione cosa dice? che serve l'intenzione di cancellare una intera popolazione, un intero gruppo etnico nazionale, e che si porta avanti con condotte come quella di ucciderne una parte, o come quella di togliere a quella parte le condizioni di vita minime per sopravvivere. Ed è l'Onu che parla di carestia, di nuovo. Quindi su questo contesto anche la lettura giornalistica di questi giorni... non raccontiamo più divisioni di quelle che ci sono [brusio, buuu e applausi] [giornalista] a me pare che tutto sommato... mi sembra che abbia risposto...". Insomma, hanno spiegato gli intervistatori al loro pubblico, vedete, ha ammesso il peccato e si è pentita. (segue nell'inserto I)

IN CERCA DELL'EREDE DI KIRK

Aperto al confronto, capace di parlare ai giovani dei campus. Il testimone di Charlie da raccogliere

di Marco Bardazzi

Charlie Kirk ha lasciato un vuoto difficile da riempire nel mondo dei conservatori Maga americani, per la capacità che aveva di proporsi come voce rilevante su vari fronti. Chi sono i suoi eredi, chi raccoglierà la sua sfida, riuscendo a farsi ascoltare anche dalla Casa Bianca come faceva Kirk? Non c'è una risposta univoca, ma ci sono molteplici personaggi che aspirano a prenderne il posto. Nessuno però sembra avere le doti o la predisposizione al dialogo che aveva il giovane attivista ucciso nello Utah. E' più probabile che il dopo-Kirk sia dominato da una maggiore polarizzazione e da campagne di odio contro tutto ciò che viene definito woke e considerato parte di quell'entità poco precisata

che il mondo Maga chiama The Left. Lo spazio che Kirk lascia meno presidiato è quello del confronto con i giovani e della presenza nei campus, il principale ambito di azione della sua organizzazione, Turning Point Usa. Questo è il mondo in cui i tradizionali portabandiera del trumpismo fanno più fatica a muoversi. Difficile che gente come Steve Bannon, Tucker Carlson o Laura Loomer scaldino i cuori degli studenti conservatori, come era riuscito a Kirk. Ancora meno possono farlo gli anchorman trumpiani dell'ecosistema FoxNews come Sean Hannity e Laura Ingraham, o il conduttore radiofonico Mark Levin, che sono rimasti ancorati ai messaggi della prima presidenza Trump. Qualcuno però si è già fatto avanti per posizionarsi come "kirkiano" della prima ora ed ereditare il potere mediatico e

politico di Charlie. La candidata più credibile è Candace Owens, 36 anni, cresciuta in Turning Point al fianco di Kirk, che da giorni ripropone ai suoi sei milioni di followers su Instagram e ai sette milioni su X video e foto degli anni passati girando l'America insieme all'attivista scomparso. La Owens è diventata una potenza mediatica grazie al suo show su The Daily Wire, la piattaforma digitale che sta crescendo la nuova generazione Maga. Le sue posizioni però sono diventate poco digeribili perfino per Daily Wire, che l'anno scorso l'ha allontanata con l'accusa di antisemitismo. Ma la Owens continua ad avere un grande seguito sui social, su YouTube e in podcast, e da afroamericana, interetta anche un mondo di giovani neri che stanno diventando una parte importante dell'elettorato di Trump. (segue a pagina quattro)

LA VERSIONE DI UN NETANYAHU

Il senso del sionismo, l'occidente, i tabù da affrontare sugli accordi con i palestinesi. Parla il fratello di Bibi

di Michele Silenzi

Iddo Netanyahu è un medico e drammaturgo israeliano le cui opere sono state tradotte e rappresentate in gran parte del mondo. E' columnist per diversi quotidiani e conduce un programma radiofonico settimanale. Oltre a questo, è fratello di Benjamin Netanyahu, primo ministro d'Israele, e di Yonathan Netanyahu, grande eroe della storia di quel paese, morto giovane e bello, come gli eroi classici, mentre comandava il raid di Entebbe a soli trent'anni: una formidabile incursione nel territorio ugandese per liberare gli ostaggi israeliani ed ebrei tenuti prigionieri dai terroristi palestinesi e tedeschi dopo un dirottamento. Il loro padre era Benzion Netanyahu, caporedattore dell'Encyclopaedia Judaica, uno dei massimi esperti di storia dei marrani e collaboratore di Ze'ev Jabotinski, uno dei principali leader del movimento sionista. Dopo aver prestato servizio in Sayeret Matkal, unità d'élite dell'esercito israeliano in cui avevano servito entrambi i suoi fratelli e alla cui guida Yoni era morto, e dopo aver partecipato alla guerra dello Yom Kippur, Iddo decise di intraprendere una strada diversa da quella della politica e della sua continuazione con al-



Iddo Netanyahu (Getty Images)

tri mezzi. Tuttavia, la sua prospettiva, sia interna, data la famiglia da cui proviene, sia esterna, non essendo direttamente coinvolto nella politica e avendo scelto come professione di prendersi cura delle persone e di rappresentarle le loro storie, è un punto di vista privilegiato su ciò che sta accadendo in medio oriente.

Il punto di partenza di questa intervista è la percezione di Israele in occidente. Ci sembra che l'ostilità verso Israele sia ora più assoluta che mai, senza precedenti rispetto al passato. "E' vero. Ci sono molte ragioni per questo,

ma quella fondamentale sembra essere che l'occidente non ha alcun desiderio di capire cosa sta realmente accadendo. Forse ha perso la forza morale necessaria per interiorizzare la semplice verità che quando la propria esistenza è minacciata, a volte non c'è altra scelta che la guerra, e che la guerra è inevitabilmente crudele. Un altro motivo è che vuole credere, in maniera dogmatica, alla propaganda di Hamas, con le sue statistiche false sui morti civili, le sue false affermazioni sulla fame e i suoi video creati ad arte per bombardare i nostri smartphone con una vera e propria guerra psicologica. Tutto ciò alimenta il veleno anti israeliano che da molti anni ha penetrato le menti e gli spiriti dell'occidente. Questo spiega forse perché l'occidente abbia dimenticato così in fretta il pogrom del 7 ottobre: un vero e proprio massacro su vasta scala perpetrato con l'intento specifico di torturare e uccidere civili perché israeliani ed ebrei. E i terroristi di Hamas non hanno esitato a filmare con gioia le loro atrocità, affinché tutto il mondo potesse vederle. I nazisti, almeno, cercavano di nascondere i loro orrori. Sapevano che sarebbero stati probabilmente intollerabili, da vedere e conoscere direttamente, per la popolazione tedesca. Hamas non ha avuto tali grazie. (segue a pagina due)





LONDRA, CORTEO DI 150MILA PERSONE BOLLATO COME «ESTREMA DESTRA»
Mascheroni a pagina 11

IL COMPLEANNO SOLITARIO DI HARRY, IL PRINCIPE DEGLI SCANDALI
Mosca a pagina 13



COME PROTEGGERSI DAL MELANOMA, UNO DEI TUMORI MALIGNI PIÙ DIFFUSI
Rizzoli a pagina 16



la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 20-21
La civiltà non è un lusso



UE ASSOPITA VALLEVERDE
LUNEDÌ 15 SETTEMBRE 2025

50 il Giornale del lunedì
il Giornale
LUNEDÌ 15 SETTEMBRE 2025 DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI Anno XLV - Numero 36 - 1.50 euro**



www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4271 | Giornale | www.valleverde.it

Editoriale
NULLA DI MEGLIO DELL'IMPERFEZIONE

di Alessandro Sallusti

«S e guardiamo a molti Paesi del mondo di oggi, la democrazia non è necessariamente una soluzione perfetta per tutto», dice tra l'altro Papa Prevoost nella sua prima intervista in occasione del settantesimo compleanno. Ne era convinto anche uno dei grandi pensatori conservatori del secolo scorso, Giuseppe Prezzolini: «Se c'è qualche cosa di irrazionale al mondo - disse - questo è la democrazia. Che cosa c'è di più irrazionale di uno Stato che impone un esame per guidare l'automobile e non lo impone per chi vota, come se scegliere la direzione di uno Stato fosse più facile che scegliere la direzione di una macchina?». E ancora: «Che cosa viola di più la ragione che concedere il voto agli ignoranti, ai pazzoidi, ai bricconi, agli ubriacconi? Per credere alla democrazia ci vuole proprio la fede, ma una dose di fede assai più grande di quella che ci volle in tutti i secoli per credere nelle religioni che i democratici deridono». Esagerato? Certo, quella di Prezzolini è una provocazione ma, ahimè, non campata per aria. Di recente l'Invalsi (l'Istituto di ricerca che monitora lo stato della scuola italiana) ha certificato che l'8 per cento dei ragazzi che supera la maturità in realtà non raggiunge livelli di adeguatezza minima in nessuna delle prove standard di italiano, matematica e inglese; e che il 35 per cento delle persone tra i sedici e i sessantacinque anni registra scarse o limitate competenze nella lettura e comprensione dei testi. Certamente nelle dittature e nelle autarchie le cose non è che vadano meglio, semmai peggio, ma lì non conta il livello di istruzione e di consapevolezza del popolo, bensì conta la durezza del regime che lo tiene soggiogato e rispetto al quale poco o niente c'è da fare. Ha quindi ragione il Papa, la democrazia è «un sistema imperfetto», lo ammise anche quel sincero democratico di Winston Churchill, il quale però precisava: «La democrazia è la peggior forma di governo, eccezione fatta per tutte quelle altre forme che si sono sperimentate fino ad ora». Per la verità neppure il cristianesimo è una religione «perfetta per tutto», per carità, ma teniamoci stretti sia l'una sia l'altro, che a guardarsi in giro non si vede nulla di meglio.



IL DECLINO DA TOKYO 2021 A TOKYO 2025

Jacobs e Tamberi, la caduta degli dei

Dopo gli ori olimpici, entrambi fuori dalla finale mondiale

Sergio Arcobelli e Oscar Eleni

■ Avevano fatto esultare una Nazione in una folle serata del 2021, appendendosi al collo due storici ori olimpici, ma ieri Marcell Jacobs (sinistra) e

Gianmarco Tamberi (destra) non si sono ripetuti: fuori dalle finali mondiali dei 100 metri e di salto in alto. È la fine di un ciclo. E il velocista sgancia la bomba: «Non so se ha senso continuare».

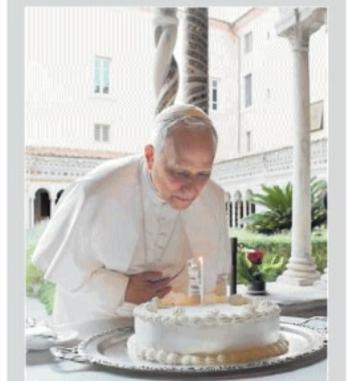
alle pagine 28-29



Il Pontefice

Leone e quella stoccata alla democrazia in crisi

Marchese Ragona e Zurlo a pagina 12



FESTEGGIATO Papa Leone ha compiuto ieri 70 anni

BABY GANG IN AZIONE A ROMA

Bimbo pestato al parco, è grave
Il bullo più piccolo ha 7 anni

Vladovich a pagina 14

LE IDEE NEL MIRINO

Meloni smaschera la sinistra intollerante

Messaggio a Vox: «L'omicidio Kirk rivela da dove viene davvero la violenza politica»

■ Alla kermesse Europa Viva 25 organizzata a Madrid dal partito spagnolo Vox, è il nome di Charlie Kirk a unire e scuotere la platea conservatrice. «Voglio rendere omaggio a Charlie Kirk, un giovane, un padre coraggioso, che ha pagato con la sua vita il prezzo della sua libertà. Il suo sacrificio ci ricorda ancora una volta da che lato sta la violenza e l'intolleranza», sono le parole di Giorgia Meloni nel video-messaggio inviato alla platea riunita da Santiago Abascal.

De Feo a pagina 5

«FAMIGLIE DANNEGGIATE»

Isee, la crociata di Salvini: escludere la prima casa

Camilla Conti

■ «Rivedere le regole dell'Isee perché tutti i bonus vanno troppo spesso sempre agli stessi». Matteo Salvini ha lanciato la proposta ieri in video-collegamento con la Festa nazionale dell'Udc, a Roma. L'ipotesi allo studio è quella di escludere la prima casa dal calcolo.

con Astorri e Sperlinga alle pagine 2-3

all'interno

PIERLUIGI BATTISTA
«Torna il nemico da sopprimere
In Italia cresce l'odio dei pro Pal»

Hoara Borselli a pagina 4

ASSIST A PUTIN & C.
Quei distinguo sull'assassinio e l'Occidente ancor più diviso

Augusto Minzolini a pagina 11

L'ECONOMISTA TRA INTER E MUSICA
ALLA FIERA DI COTTARELLI

Tony Damascelli

Passati quattro anni dalla presentazione di Interspac, la società di azionariato popolare che avrebbe dovuto acquistare l'Inter (raccolti euro 54mila tra i tifosi Vip), Carlo Cottarelli, socio fondatore dell'iniziativa, ha scelto un'altra strada e l'ha presentata sul *Corriere della Sera* con un lungo articolo scritto da lui medesimo.

L'economista ex direttore del Fondo monetario internazionale è grande tifoso nerazzurro, ma la sua ultima idea è quella di prendere la chitarra e presentarsi all'Ariston di Sanremo, il prossimo 3 ottobre, interpretando *Il ragazzo della via Gluck*, in un evento di beneficenza, per la lotta alle malattie infantili, sponsorizzato dalla Banca Passadore.

Cottarelli elenca il suo undici musicale, Celentano, Bennato, Battisti, Fossati, Battiato, Lennon, Ruggeri, De Gregori, Gabbani, Zero, E.A. Mario, le canzoni dei quali lo hanno ispirato nel suo lavoro di economista.

C'è ancora tempo, prima del 3 ottobre, per cambiare il brano scelto. Considerato il successo di Interspac e alcuni accadimenti infelici della squadra del cuore, la canzone ideale sarebbe «Alla fiera dell'est, per due soldi un topolino mio padre comprò. E venne il gatto...».

SCARICA INTAXI APP!

L'APP NUMERO 1 IN ITALIA PER MUOVERSI IN TAXI
www.intaxi.it



IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA

IL GIORNO

QNECONOMIA

Territori, Innovazione e lavoro

LUNEDÌ 15 settembre 2025
1,60 Euro

Nazionale +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Indagati un coetaneo e un diciottenne

Orrore a Sulmona Violentata a 12 anni, le immagini on line

G. Rossi e Ponchia alle pagine 2 e 3



MILANO Sanguie a Chinatown

A colpi di machete contro il rivale Choc in strada

Servizio a pagina 19



I tank assediano Gaza City In Europa l'escalation russa

I due conflitti sempre più pericolosi. Medio Oriente, i leader di Hamas tentano la fuga Kallas (Ue): da Mosca violazioni inaccettabili. L'ambasciatore Stefanini: Putin non ci invaderà

Baquis e Boni alle p. 8 e 9

La premier alla kermesse di Vox

Meloni incalza nel nome di Kirk: sinistra violenta

C. Rossi a pagina 4

Intervista a Lupi

«Basta insulti, bisogna evitare i toni incendiari»

Bolognini a pagina 5

I conti di Giorgetti

Manovra, Irpef e rottamazione hanno la priorità

Marin a pagina 12



Il Papa compie 70 anni «Troppi i ricchi alla Musk»

Papa Leone XIV compie 70 anni e, in un'intervista contenuta nella sua biografia, sottolinea «il divario sempre più ampio tra i redditi della classe operaia e il denaro dei più ricchi». E aggiunge: «Elon Musk è destinato a

diventare il primo triliardario al mondo. Se questa è l'unica cosa di valore oggi, siamo nei guai». Poi una riflessione sulla democrazia «non sempre perfetta».

Panettiere a pagina 6

DALLE CITTÀ

CREMONA Dal dolore nasce una fondazione



Un altro pilota perde la vita E quel progetto in nome di Luca

Galvani a pagina 14

GUSSAGO Diverbio tra vicini di bancarelle

Lite alla Fiera della Caccia Ambulante ferito a coltellate

Raspa nelle Cronache

SCHILPARIO Filmato dagli escursionisti

Avvistato un giovane orso «È emigrato dal Trentino»

Andreucci nelle Cronache

MILANO Obiettivo: ridurre la compartecipazione

Nuovo San Siro Il Comune vuole lo sconto di 14 milioni



Mingoa nelle Cronache



Milano, voleva suicidarsi
La vittima aveva 83 anni

Si getta dal quarto piano e precipita su una donna: lei muore, lui si salva

Palma e Vazzana a pagina 13



Calcio, primo gol e festa Milan

Ci pensa Modric battuto il Bologna

Mola e Mignani nel Qs



Mondiali di Atletica

Jacobs e Tamberi, la caduta degli dei

Turrini nel Qs

PER SENTIRSI MENO IN ANSIA
E PIÙ LEGGERI.

LAILA
80 mg capsule morbide
di estratto di lavanda

Laila farmaco di origine vegetale per il sollievo dei sintomi dell'ansia lieve a base di olio essenziale di *Lavandula angustifolia* Miller.

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 16/05/2005.



IL MATTINO

DEL LUNEDÌ



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 254 ITALIA
SPEDIENTI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 15 Settembre 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ARONA E PROGA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELRO L23

La vincitrice napoletana Marasco e il Campiello «Il mio romanzo su Palasciano, un viaggio nella condizione umana»



Generoso Picone

Wanda Marasco, la vittoria del Campiello con «Di spalle a questo mondo» e la consapevolezza di non aver scritto un romanzo storico ma «di drammi eterni»: «Ferdinando è un medico e filantropo che ha proclamato per primo il principio di neutralità su cui si basa la Croce Rossa internazionale. Ha sempre praticato la necessità della cura da portare a tutti indiscriminatamente e soprattutto ai poveri e agli ultimi».

A pag. 11

Dopo Ligabue Gigi D'Alessio prenota la Reggia di Caserta per dieci show

M. F. Troisi a pag. 12



IN CAMPIONATO BOTTINO PIENO E GIOVEDÌ LA SUPERSFIDA CON IL MANCHESTER CITY: È GIÀ FEBBRE A 90'

UNA SETTIMANA DA CHAMPIONS



LA SINFONIA DI CONTE E UNA CITTÀ CHE SOGNA

di Bruno Majorano

Bentornata Champions League. Dopo un anno di Purgatorio, il Napoli torna a rivedere le stelle della coppa più bella del mondo e lo fa con una squadra più forte nella mentalità, nelle consapevolezze e nell'organico.

nello Sport

NELL'INSERTO SPORTIVO

Il nuovo acquisto
Ok, il bomber è giusto Hojlund, quanto corri
Genaro Arpaia nello Sport

Intervista a Di Canio
«Il City è alla portata in Europa sarà festa»
Majorano nello Sport

I Mondiali di atletica
Tamberi-Jacobs la caduta degli dei
Marco Ciriello nello Sport

Angelo Rossi, Federico Ventre e servizi nello Sport

L'editoriale IL DISORDINE MONDIALE E IL RUOLO DELLA CHIESA

di Paolo Pombeni
Papa Leone compie 70 anni e riceve un augurio caloroso dai fedeli e dalle autorità. Nello stesso giorno escono ad opera di un giornale peruviano ampie anticipazioni su una sua intervista ad una giornalista americana. Tutto converge nel sottolineare la delicatezza e l'importanza di questo momento nella esperienza del primo pontefice americano, ma anche, forse soprattutto, agostiniano.
Continua a pag. 39

Mattarella: riaprire il dialogo

►L'appello dopo le polemiche tra i partiti sul delitto di Kirk: «Crinale pericoloso». Dal Colle e Meloni gli auguri per i 70 anni del Papa, che dice: «La democrazia non è una soluzione perfetta per tutto»

Francesco Bechis, Andrea Bulleri alle pagg. 6 e 7, Franca Giansoldati a pag. 39

RAGAZZI, TORNATE A NAPOLI/ La sanità del territorio che cambia

In Campania 700 assunzioni di medici di base

Ettore Mautone
Medici di famiglia: 700 assunzioni e studi aperti 12 ore. Ok in Conferenza Stato-Regioni al riassetto del settore.
A pag. 2

Izzo (Farmacia): «Le aziende a caccia dei nostri laureati»

Mariagiovanna Capone
Il Dipartimento di Farmacia della Federico il guidato da Izzo ha costruito un modello capace di unire didattica, innovazione e apertura internazionale: le aziende subito a caccia dei nostri laureati.
A pag. 3

L'analisi/1 PERCHÉ AUMENTANO GLI OMICIDI POLITICI

di Mauro Calise
Dopo lo sdegno sacrosanto e gli inviti a moderare i toni, resta da capire perché stiano aumentando gli omicidi politici.
Continua a pag. 39

L'analisi/2 LA SFIDUCIA CHE DIVIDE POPOLO E POLITICI

di Alessandro Campi
Si è soliti sostenere che i populisti - di destra o di sinistra non fa differenza - incentrano la loro efficace propaganda su schematismi elementari.
Continua a pag. 39

Kiev risponde ai droni in zone Nato «Colpiti treni e raffinerie in Russia»

Mauro Evangelisti a pag. 10



DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

SENZA ZUCCHERI

Laila Dormitea è una linea di integratori naturali che vuole aiutare il corpo umano per poter dormire meglio e svegliarsi riposato e con energia.

Giorgetti: dalla manovra sollievo fiscale, taglio Irpef e rottamazione gli obiettivi

Andrea Bassi a pag. 4

Verso le Regionali in Campania Forza Italia, pressing sulla Lega per accelerare la scelta del candidato Troppe liste, la mediazione di Fico

Dario De Martino a pag. 8



il Resto del Carlino

QNECONOMIA

Terrori, innovazione e lavoro

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 15 settembre 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



[Indagati un coetaneo e un diciottenne](#)

Orrore a Sulmona Violentata a 12 anni, le immagini on line

G. Rossi e Ponchia alle pagine 2 e 3



[RIMINI Oggi la prima udienza](#)

Delitto di Pierina, Louis alla sbarra Via al processo

Servizio a pagina 19



I tank assediano Gaza City In Europa l'escalation russa

I due conflitti sempre più pericolosi. Medio Oriente, i leader di Hamas tentano la fuga Kallas (Ue): da Mosca violazioni inaccettabili. L'ambasciatore Stefanini: Putin non ci invaderà **Baquis e Boni** alle p. 8 e 9

[La premier alla kermesse di Vox](#)

Meloni incalza nel nome di Kirk: sinistra violenta

C. Rossi a pagina 4

[Intervista a Lupi](#)

«Basta insulti, bisogna evitare i toni incendiari»

Bolognini a pagina 5

[I conti di Giorgetti](#)

Manovra, Irpef e rottamazione hanno la priorità

Marin a pagina 12



Il Papa compie 70 anni «Troppi i ricchi alla Musk»

Papa Leone XIV compie 70 anni e, in un'intervista contenuta nella sua biografia, sottolinea «il divario sempre più ampio tra i redditi della classe operaia e il denaro dei più ricchi». E aggiunge: «Elon Musk è destinato a

diventare il primo triliardario al mondo. Se questa è l'unica cosa di valore oggi, siamo nei guai». Poi una riflessione sulla democrazia «non sempre perfetta».

Panettiere a pagina 6

DALLE CITTÀ

[MISANO](#) Vince Marquez, secondo Bezzecchi



Firmato accordo MotoGp in Romagna fino al 2031

Servizi nel Qs

[BOLOGNA](#) Mitilini (Parenti vittime) sull'inchiesta

«Banda della Uno Bianca, si rompe il muro di omertà»

Tempera a pagina 19 e in Cronaca

[BOLOGNA](#) L'assessore e le nuove regole

Affitti brevi, parla Laudani: «Ecco come li limiteremo»

Raschi in Cronaca

[IMOLA](#) Ventimila presenze e 720 auto

Numeri da record al Minardi Day per l'epopea della Formula 1



Agnessi in Cronaca



[Bologna, la bimba fu uccisa a nove anni](#)

Il papà di Sarah Jay 'Non perdono il killer'

N.Bianchi a pagina 17

[Milano, voleva suicidarsi](#)
[La vittima aveva 83 anni](#)

Si getta dal quarto piano e precipita su una donna: lei muore, lui si salva

Vazzana a pagina 13



[Mondiali di Atletica](#)

Jacobs e Tamberi, la caduta degli dei

Turrini nel Qs

PER SENTIRSI MENO IN ANSIA E PIÙ LEGGERI.

LAILA
80 mg capsule morbide
cibocromolo di potassio

LAILA CAPSULA AL GUSTO

Laila farmaco di origine vegetale per il sollievo dei sintomi dell'ansia lieve a base di olio essenziale di *Lavandula angustifolia* Miller.

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 16/05/2005.



LUNEDÌ 15 SETTEMBRE 2025

IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,80 € - Anno CXXXIX - NUMERO 36, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

RITORNO IN CLASSE

PERCHÉ LA SCUOLA RESTA PALESTRA DI DEMOCRAZIA

SERGIO CASALI

Un tempo nei dibattiti sull'innovazione scolastica usava ripetere un detto: «Se un medico di fine Ottocento varcasse oggi la soglia di una sala operatoria resterebbe disorientato, ma se un insegnante della stessa epoca entrasse in una classe di scuola, si sentirebbe a casa». E forse anche oggi, al netto delle iniziative estemporanee dei ministri, molti condividono questo giudizio sulla lentezza della scuola ad adattarsi ai cambiamenti: alcuni sbandierando con orgoglio la fiera inattualità di chi resiste al declino, altri con la rassegnazione di chi ha perso le speranze di fronte a un'istituzione inerziale e tetragona al rinnovamento. Tuttavia, nel frattempo il mondo attorno alle aule ha subito delle mutazioni repentine: dallo sgombramento della cultura e della pratica della guerra, fino al crollo delle reti sociali, all'inasprimento della violenza del linguaggio, all'inverno demografico e all'infrangimento dei giovani.

In questo mondo che cambia, la scuola resta, con tutti i suoi acciacchi, una frontiera da presidiare - quella tra presente e futuro - in cui resistere all'imbarbarimento con la forza gentile della parola. In un mondo individuale, che logora i processi democratici, gli istituti scolastici restano una palestra di convivenza e di democrazia e in tanti spazi urbani periferici, sono le uniche presenze istituzionali riconosciute, mentre tanti maestri restano tra le poche voci che rinnovano il nostro comune ripudio per la guerra e che insegnano a costruire la pace.

Per questo la scuola non può permettersi di non cambiare e questo non è un problema riservato agli addetti ai lavori. Contando tutti gli alunni, le loro famiglie, i docenti, in Liguria si supera il mezzo milione di persone: in uno dei territori più anziani del mondo, un terzo di tutti gli abitanti della Regione sono interessati dalla scuola. A tutti noi c'è da fare un augurio oggi, per il primo giorno di scuola, quello di non restare imprigionati nei confini angusti di questo tempo di durezza, ma di intuire insieme le vie per costruire un nuovo orizzonte di pace a partire dal dialogo tra le generazioni. Senza dimenticare le difficoltà, che sono tante, ma guardando i nostri ragazzi con lo sguardo artistico e visionario con cui Frida Kahlo guardava la vita. Per arrivare a dire, come lei: «Io ancora vedo orizzonti dove tu disegni confini».

BLUE ECONOMY

El-Shanawany: «Nave atomica una grande opportunità»

ALBERTO QUARATI / PAGINA IMMAGINE AL CENTRO DEL GIORNALE



IL VUOTO LASCIATO DA PAOLA GASSMAN

Pagliai: «Un dolore infinito, vivo da solo con i miei libri»

GIULIA CAZZANIGA / PAGINA 29



LA SEGRETARIA DEL PD CHIUDE LA FESTA NAZIONALE DELL'UNITÀ A REGGIO EMILIA CON UN MESSAGGIO DI SFIDA ALLA MAGGIORANZA

Schlein: «Uniti vi sconfiggeremo» Meloni: «Siete ossessionati da noi»

Omicidio Kirk, la premier ribadisce le accuse: «La violenza e l'intolleranza nascono a sinistra»

Botta e risposta a distanza tra Elly Schlein e Giorgia Meloni. La segretaria del Pd ha chiuso la Festa nazionale dell'Unità lanciando la sfida. «Dico a Meloni: abituatevi, uniti e compatiti vi batteremo, non ve lo faremo più il favore di dividerci». La premier ha ribattuto sui social: «La differenza è semplice: noi siamo uniti da valori comuni e da una visione, loro solo dall'ossessione di battere noi». E intervenendo alla kermesse di Vox ha ribadito: «L'omicidio Kirk dimostra che la violenza nasce a sinistra».

PAGLA DEL VECCHIO E GIAMPAOLO GRASSI / PAGINE 2 E 3

LAPROVOCAZIONE

MAURIZIO MAGGIANI / PAGINA 4

Abbiate il coraggio di vietare Bella Ciao se incita all'odio

Bella Ciao è un canto che incita l'odio? Allora abbiamo il coraggio di vietarlo. Negli Stati Uniti è in corso un sovvertimento del sistema democratico. È un Paese nato dalle tragedie. Non seguiamolo.



NETANYAHU E RUBIO AL MURO DEL PIANTO «L'ALLEANZA È SOLIDA»

SILVANA LOGOZZO / PAGINA 4

VERSOLA MANOVRA

Monica Patemesi / PAGINA 3

Giorgetti: «Irpef e rottamazione i nostri obiettivi»

Taglio dell'Irpef e rottamazione restano l'obiettivo ma è necessario fare i conti con priorità ed imprevisti. Queste le priorità della prossima manovra secondo il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti.

A QUATTRO ANNI DAL TRIONFO ALLE OLIMPIADI I DUE BIG DELL'ATLETICA ITALIANA FALLISCONO AI MONDIALI



Tamberi e Jacobs, la faccia triste di Tokyo

La delusione di Gianmarco Tamberi e Marcell Jacobs dopo l'eliminazione ai Mondiali di Tokyo

GIORGIO CIMBRICO / PAGINA 39

INCAMPO ALLE 20.45

Il Genoa a Como alla ricerca del gol perduto

Gambaro e Schiappapietra / PAGINA 32

Il Genoa sfida l'ambizioso Como e punta a evitare dopo 42 anni di concludere le prime tre giornate di campionato in serie A senza gol all'attivo. Per riuscirci potrebbe affidarsi a Malinovskyi alle spalle di Colombo.

DOPO IL KO CON IL CESENA

Tensione Samp, assaltata l'auto di Manfredi e Tey

Damiano Basso / PAGINE 34 E 35

Dopo la sconfitta al Ferraris contro il Cesena, sabato sera, un gruppo di tifosi ha assaltato l'auto di Manfredi e Tey. Confronto Donati-giocatori negli spogliatoi.

LUNEDÌ TRAVERSO

BILANCIA PER GLI ALTRI

CLAUDIO PAGLIERI



Non so se credete agli oroscopi. Probabilmente, come la maggior parte di noi, vi capita di dar loro un'occhiata, sorridere e dimenticarvene un attimo dopo. L'astrologia è stata per millenni una disciplina rispettata, che ha cambiato il destino di sovrani e nazioni, poi purtroppo l'Illuminismo ha tolto ogni magia alla realtà e la Scienza l'ha completamente inaridita, declassificando a bugie o suggestioni i preziosissimi eventi unici (a volte detti anche miracoli). Comunque l'altro giorno mi è capitato tra le mani un oroscopo di Pera Toons e della Bilancia diceva più o meno così: Bilancia è sempre pronto a dare un sacco di consigli agli altri, ma quando si tratta di lui è sempre indeciso. Mia moglie ha

fatto la ola, perché non ero mai stato descritto così efficacemente in così poche parole, io ci ho riso su perché è verissimo e perché non ci vedo niente di strano: leggo le vite degli altri come un libro aperto e capisco perfettamente di cosa avrebbero bisogno, se divorziare, cambiare lavoro, fare un figlio o prendere un cane... naturalmente nessuno mi dà retta perché un'altra cosa che so, senza bisogno di consultare l'astrologo, è che tutti gli altri undici segni sono squilibrati e preferiscono continuare nelle loro vite imperfette piuttosto che ritrovarsi a vivere la mia, con i pro e i contro sempre in equilibrio sui due bracci della bilancia, l'indecisione come filosofia di vita e la consapevolezza che tra il bianco e il nero ci sono un'infinità di grigi.



80 1945 2025
coop AZIONI PER LA SOCIETÀ
Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità
Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it

80 1945 2025
coop AZIONI PER LA SOCIETÀ
Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità
Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it





IL VATICANO ASSUMERÀ DIPENDENTI DISABILI

Monito del Papa ai paperoni del mondo «Se i soldi sono un valore siamo nei guai»

Bruni e Capozza a pagina 13



OGGI INIZIA L'ANNO SCOLASTICO

Boom di iscritti allo scientifico e tremila nuovi professori di ruolo

Conti a pagina 16

VENDI CASA?
 telefona
06.684028
 immobiliare
 immobiliare con servizi oggi ma a distanza

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
 telefona
06.684028
 immobiliare
 immobiliare con servizi oggi ma a distanza

Beata Maria Vergine Addolorata

Lunedì 15 settembre 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 255 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.ilitempo.it



Caro D'Alema portati in Cina i guru dem

DI TOMMASO CERNO

Ameno Massimo D'Alema ha avuto il buon gusto di andarsene in Cina. In quella piazza Tiananmen dove va in scena il patto contro l'Occidente democratico che si affaccia come nemico delle democrazie in questo secolo. L'avrà fatto per qualche business nel nome del vecchio comunista fan di Mao ma almeno l'ha fatto. A noi invece ha lasciato i Saviano e gli Odifreddi, comici minori e saltimbanchi di partito, a imbrattare la Costituzione italiana godendo per l'assassinio di un giovane americano che parlava in un'università. Una scena impensabile in Italia. Non perché non possano sparare contro un guru che l'orsignori belpensanti classificano come fascista, con il clima che c'è e che raccontiamo oggi è più che possibile. Ma perché la scena non avverrebbe in un'università, in quanto con il conformismo in cui è precipitato il Paese uno come Kirk nemmeno ci potrebbe entrare in ateneo. Se pensiamo che ci hanno cacciato Papa Ratzinger. E visto che scopriamo ogni giorno che i sedicenti studenti che manifestano per la libertà sono militanti di centri sociali, aderenti a gruppi ProPal filoislamisti, gente insomma che considera Francesca Albanese una specie di Madre Teresa di Calcutta e Odifreddi Einstein. Ma fortunatamente la matematica non è un'opinione. Tanto meno la sua.

© FOTOCOOPERATIVA ROBERTA

L'ETÀ DELL'ODIO

L'inchiesta de Il Tempo. Assalti ai partiti. Minacce a Meloni e Fdi, i più bersagliati. Ecco come si prepara l'autunno caldo del Paese. E da sinistra difendono il killer di Kirk

Martini alle pagine 2 e 3

LA SFIDA DELLA PREMIER
 Meloni: «Non cederemo a violenza e intolleranza»
 E Zangrillo viene cacciato dalla Festa dell'Unità
 Di Capua a pagina 4

INTERVISTA A CIRIELLI
 «Clima di antisemitismo? La sinistra criminalizza chi la pensa diversamente»
 Sorrentino a pagina 3

DI FRANCESCO PIONATI
 Saviano, Odifreddi e il doppiopesismo della violenza
 a pagina 2

Il Tempo di Oshø
 I lucchetti dell'amore traslocano da Ponte Milvio al Colosseo

"Io e te tre metri sopra il Cielo"

a pagina 18

INTERVISTA A LAMBERTO DINI
 «Meloni? Brava e moderata. Ha smussato gli estremi. La vedo bene al Quirinale»

Lex premier Dini parla a 360: «Meloni brava a smussare gli estremi, la vedo bene al Quirinale». Il governo?: «Sto facendo bene».

Bini a pagina 5

DI LUCIO MARTINO
 Ecco perché non capiamo Trump il temporeggiatore
 a pagina 11

STOP DYBALA: RISCHIA IL DERBY
 Primo ko di Gasperini
 Roma-Torino finisce 0-1

Biafara, Carmellini, Pes e Turchetti alle pagine 24 e 25

SECONDA SCONFITTA STAGIONALE
 La Lazio cade in trasferta
 Vince il Sassuolo 1-0

Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 26 e 27

LA CADUTA DEGLI DEI
 A Tokyo Tamberi e Jacobs eliminati nelle qualificazioni

Cicciarelli a pagina 29

Oroscopo
 Le stelle di Branko

a pagina 30

FAN IN GRANDE ATTESA
 Giorgia, Clara e Annalisa entro Natale i nuovi dischi

Guadalaxara a pagina 21

Vendita e Noleggio Container Nuovi e Usati

CONTAINER LIVORNO

Mobile 340 6918072
 Uffici 0586 219545
 www.containerlivorno.it

Trasporto, consegna e scarico in tutta Italia

LA CADUTA DEGLI DEI
 A Tokyo Tamberi e Jacobs eliminati nelle qualificazioni

Cicciarelli a pagina 29





TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

ADVEST
TAX
LEGAL
CORPORATE

ADVEST
TAX
LEGAL
CORPORATE

www.italiaoggi.it
Italia Oggi
Sette
IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Italia Oggi Sette
Il fondo di garanzia Pmi
Cos'è e come funziona: guida per accedere ai finanziamenti bancari
di Roberto Favaroni

Nell'insero da pag. 35

Il concordato sarà più caro

Le proposte per l'adesione relative alle annualità del 2025 e 2026 prevedono incrementi del reddito che arrivano spesso a +15 e in alcuni casi anche a +40%

Concordato 2025/2026: proposto al rialzo. Rispetto alla prima edizione del concordato preventivo biennale le proposte che in questi giorni vengono elaborate dai contribuenti, appaiono in evidente crescita. Le proposte per il biennio 2025/2026 mostrano dunque, nella quasi totalità dei casi, percentuali di incremento del reddito dell'anno trampolino (il 2024) più elevate di quelle registrate per il biennio 2024/2025.

Bongi a pag. 2

Oggetti connessi in rete, accesso ai dati per imprese e consumatori

Ciccio Messina a pag. 9



Effetto fantasma per il nuovo Cpb

DI MARINO LONGONI

Mancano solo un paio di settimane alla chiusura dell'operazione concordato preventivo biennale per le annualità 2025 e 2026. È la netta sensazione che circola negli studi dei professionisti è che ci sia un crollo dell'interesse da parte dei contribuenti rispetto ai due anni precedenti. I motivi per questo raffreddamento generale nei confronti di questo tipo di accordi con il fisco in effetti non mancano. E sono oggettivi. Per prima cosa l'esclusione dei contribuenti forfettari ha dimezzato la platea dei possibili soggetti coinvolti nell'operazione. Poi c'è la situazione quasi kafkiana degli studi associati dei professionisti che da quest'anno vede condizionata l'adesione all'unanimità dei soci più quella dello studio.

continua a pag. 2

IO Lavoro
Istruzione, la spesa Ue è più bassa dei livelli pre-Covid
da pag. 41

Affari Legali
Immobiliare, il "caso Milano" frena lo sviluppo del settore
da pag. 29

GENERAL FINANCE

Specialisti nel finanziamento su misura alle imprese
Da 40 anni al loro fianco per aiutarle a raggiungere ogni obiettivo e a superarlo!

FINANZA ALL'IMPRESA **FACTORING ALLE IMPRESE IN CRISI** **FACTORING ALLE PMI**

www.generalfinance.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori dettagli sulle condizioni contrattuali applicate nei fogli informativi disponibili su <https://www.generalfinance.it/trasparenza/>

LA NAZIONE

QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

LUNEDÌ 15 settembre 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



[Indagati un coetaneo e un diciottenne](#)

**Orrore a Sulmona
Violentata a 12 anni,
le immagini on line**

G. Rossi e Ponchia alle pagine 2 e 3



[ELBA Disperso sui monti per 24 ore](#)

**Racconto choc
«Ho temuto
di non farcela»**

Pizzera a pagina 19



I tank assediano Gaza City In Europa l'escalation russa

I due conflitti sempre più pericolosi. Medio Oriente, i leader di Hamas tentano la fuga Kallas (Ue): da Mosca violazioni inaccettabili. L'ambasciatore Stefanini: Putin non ci invaderà

Baquis e Boni alle p. 8 e 9

[La premier alla kermesse di Vox](#)

**Meloni incalza
nel nome di Kirk:
sinistra violenta**

C. Rossi a pagina 4

[Intervista a Lupi](#)

**«Basta insulti,
bisogna evitare
i toni incendiari»**

Bolognini a pagina 5

[I conti di Giorgetti](#)

**Manovra, Irpef
e rottamazione
hanno la priorità**

Marin a pagina 13



Il Papa compie 70 anni «Troppi i ricchi alla Musk»

Papa Leone XIV compie 70 anni e, in un'intervista contenuta nella sua biografia, sottolinea «il divario sempre più ampio tra i redditi della classe operaia e il denaro dei più ricchi». E aggiunge: «Elon Musk è destinato a

diventare il primo triliardario al mondo. Se questa è l'unica cosa di valore oggi, siamo nei guai». Poi una riflessione sulla democrazia «non sempre perfetta».

Panettiere a pagina 6

DALLE CITTÀ

[FIRENZE L'industria perduta: l'inchiesta](#)



**C'era una volta
la fabbrica Gkn
Erano duemila,
ora è chiusa**

Berti alle pagine 14 e 15

[EMPOLI Il centro in affanno](#)

**La crisi del commercio
In via Roma nuove chiusure**

Servizio in Cronaca

[GAMBASSI TERME Un aiuto al trasporto sociale](#)

**La Misericordia riceve in dono
un nuovo montascale**

Servizio in Cronaca

[MONTESPERTOLI A San Donato a Livizzano](#)

**La reliquia di Acutis
custodita in chiesa
Centinaia di fedeli
in preghiera**



Ciappi in Cronaca



[Toscana verso il voto](#)

**La strategia
di Tomasi
E a Prato
il Pd dice stop
ai candidati
massoni**

Baldi e Caroppo a pagina 12

[Milano, voleva suicidarsi
La vittima aveva 83 anni](#)

**Si getta
dal quarto piano
e precipita
su una donna:
lei muore,
lui si salva**

Vazzana a pagina 17



[Mondiali di Atletica](#)

**Jacobs e Tamberi,
la caduta degli dei**

Turrini nel Qs

**PER SENTIRSI MENO IN ANSIA
E PIÙ LEGGERI.**

LAILA
80 mg capsule morbide
cibosensibili a rilascio prolungato

LAILA CAPSULA AL GUSTO

Laila farmaco di origine vegetale per il sollievo dei sintomi dell'ansia lieve a base di olio essenziale di *Lavandula angustifolia* Miller.

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 16/05/2005.



UE ASSOPITA VALLEVERDE

la Repubblica



VALLEVERDE

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO



DOMANI IN REGALO



Intelligenza artificiale
Domani e mercoledì
secondo e terzo volume

R sport

**Il Milan batte il Bologna
gol dell'eterno Modric**

di ANDREA SERENI
a pagina 30



Lunedì
15 settembre 2025

Anno 32 - N° 36

Oggi con Affari&Finanza e libro
Intelligenza Artificiale per lo studio 1

In Italia €1,90

I tank assediano Gaza

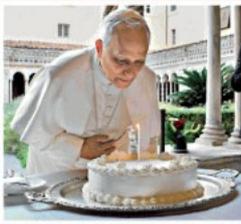
Israele schiera centinaia di carri armati per invadere Gaza City. Già fuggiti 300mila abitanti
Il segretario di Stato Usa Rubio con Netanyahu al Muro del pianto. Spagna, scontri alla Vuelta

dalla nostra inviata
GABRIELLA COLARUSSO

La strategia era chiara: abbattere fino all'ultimo palazzo ancora in piedi, costringere gli abitanti alla fuga, stringere l'assedio e poi entrare con le truppe a Gaza City. L'aviazione israeliana si è occupata del primo atto: cancellare lo skyline della città.
alle pagine 2 e 3

Leone XIV: "Troppi divari di reddito guardate Musk così siamo nei guai"

di IACOPO SCARAMUZZI
alle pagine 10 e 11
con un servizio di OCCORSIO



Il papa festeggia il compleanno

L'Ucraina reagisce ai droni di Putin colpita raffineria e treni distrutti

dal nostro inviato PAOLO BRERA
alle pagine 4 e 5
con i servizi di DIO E LOMBARDI

Fermiamo la violenza delle parole

di CONCITA DE GREGORIO

Quindi di nuovo tutta la questione è la biografia. Chi è, questo sconosciuto ventenne dello Utah che ha sparato a Charlie Kirk, attivista tanto caro a Donald Trump. Presto, presto. Dateci notizie sulla sua famiglia, le abitudini, i poster in cameretta, la musica dei suoi pomeriggi, i successi o insuccessi scolastici, le frustrazioni, le smanie, la sua posizione esatta nella griglia della battaglia navale globale così che lo possiamo iscrivere a una squadra o all'altra. A un ambiente, almeno. A una colonia, a una tribù. Così che possiamo assegnare la colpa: dicitelo subito chi è questa volta il nemico perché si possa invocare per lui, per loro, la "pena di morte" ha chiesto il presidente biondo, la forca, il rogo. Dove "mandare l'Fbi a sfondare qualche porta", ha detto Steve Bannon. Sfondare qualche porta. Ma sì. È facile così. Sono sempre gli altri, i mostri i pazzi gli assassini.
a pagina 12

Schlein sfida Meloni: "Noi uniti vi batteremo"

dalla nostra inviata
GIOVANNA VITALE

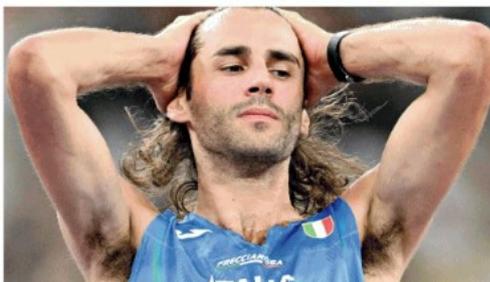
Forza e buon vento urla Elly Schlein dal palco della festa nazionale dell'Unità ai due parlamentari dem imbarcati sulla Flottilla. Un augurio a sorpresa, lanciato in collegamento dal cuore della pianura padana, che la segretaria del Pd sembra rivolgere innanzitutto a sé stessa, a una coalizione progressista che non è mai stata più larga e unita di così: capace alle prossime elezioni di assestare una spallata al governo e portare lontano.
alle pagine 8 e 9
con i servizi di CIRIACO e GIOVARA

L'INTERVISTA
di ANTONELLO GUERRERA

Scott Turow: "L'omicidio di Kirk figlio dell'estremismo istigato dalla destra"



alle pagine 6 e 7
con un servizio di MASSIMO BASILE



Se la scuola non è tutta da buttare

di MASSIMO RECALCATI

La caratteristica di fondo di una mente democratica è quella di non fare dipendere il giudizio sul contenuto di una opinione da chi la sostiene. In un dibattito epistemologico degli anni Settanta era ciò che spingeva Althusser a separare nettamente la scienza dall'ideologia. Nel nostro Paese questa condizione è spesso disattesa, soprattutto se ciò concerne il dibattito politico e le sue fazioni. È il caso di alcuni dei provvedimenti annunciati dal nostro ministro dell'Istruzione e del merito Giuseppe Valditara, segnatamente quelli che valorizzano il voto in condotta, vietano l'uso degli smartphone in aula e reintroducono l'apprendimento a memoria delle poesie. La reazione a questi provvedimenti è stata tanto immediata quanto rigidamente binaria.
a pagina 22

Louis-Ferdinand Céline

LONDRA

CÉLINE INEDITO

ATLETICA
di EMANUELA AUDISIO

Jacobs e Tamperi eliminati a Tokyo la gloria e la caduta

Sayonara, Marcell. No banzi per Gimbo. Nessun SuperSunday. Alle 13 italiane Tamperi smette di volare, alle 13,47 Jacobs smette di correre (forse per sempre). L'Italian Job non c'è più. Se ai Giochi di Tokyo in 11 minuti si erano presi il mondo, adesso in 47 lo lasciano.
a pagina 26

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Monaco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera italiana CHF 3,50 - Svizzera francese e tedesca CHF 4,30

Sped. in abb. post. 02/03/2015 n. 40021 - Sped. Abb. Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it



12



L'ECONOMIA DEL LUNEDÌ

Cagni: "L'Europa crei i suoi colossi hi-tech"

GIUSEPPEBOTTERO - PAGINA 26



IL CASO

Festa per il bimbo autistico ma il lieto fine non ci sarà

GIANLUCA NICOLETTI - PAGINA 29

LA CULTURA

Quarant'anni senza Calvino La leggerezza era illusoria

DARIO VOLTOLINI - PAGINE 30 E 31



1,90€ II ANNO 159 II N.254 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV./N.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1 DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

LUNEDÌ 15 SETTEMBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

CENTINAIA DI TANK ISRAELIANI AL CONFINE. VERTICE DI NETANYAHU SUGLI OSTAGGI. ABBRACCIO CON RUBIO AL MURO DEL PIANTO

Le ultime ore di Gaza

Tensione Ue-Russia dopo i droni in Romania. E Kiev colpisce un raffineria a 1500 chilometri dal fronte

L'ANALISI

L'ipotesi due Stati su un binario morto

FRANCESCAMANNOCCHI

Venerdì l'Assemblea Generale dell'Onu ha votato a larga maggioranza l'approvazione di una dichiarazione che delinea «passi tangibili, vincolanti e irreversibili» verso una soluzione a due Stati tra israeliani e palestinesi. Una dichiarazione che precede di pochi giorni l'incontro dei leader mondiali del 22 settembre, in cui Gran Bretagna, Francia, Canada, Australia e Belgio dovrebbero riconoscere formalmente uno Stato palestinese. - PAGINA 3

IL SONDAGGIO

Si alla Palestina da 4 italiani su 10

ALESSANDRAGHISLERI

C'è una guerra a migliaia di chilometri da noi che divide profondamente l'opinione pubblica italiana: è quella in corso a Gaza. E se i numeri di un recente sondaggio firmato Only Numbers ci dicono molto sulla percezione della crisi in Medio Oriente, ci raccontano ancora di più su chi siamo noi, oggi, come Paese. Il 63,8% degli italiani ritiene la situazione «gravissima». Una maggioranza netta con al suo interno fratture profonde. Tra chi si schiera a sinistra l'allarme è pressoché totale: quasi il 90% definisce la crisi senza precedenti. Sul fronte opposto, tra i sostenitori dei partiti di governo, il termometro emotivo è più tiepido, più cauto. - PAGINA 5

Io nel tunnel di K. orfana dei miei diritti

JUDITH BUTLER - PAGINA 29

AMABILE, MAGRI, PACI

Il silenzio che avvolge la visita a Gerusalemme del Segretario di Stato Usa, Marc Rubio, sembra confezionato appositamente per far risuonare più forti le parole del premier israeliano Benjamin Netanyahu: «L'alleanza israelo-americana è forte e durevole quanto le pietre del Muro Occidentale che abbiamo appena toccato». - PAGINE 2-4

LA POLITICA

Schlein avvisa Meloni "Uniti vi batteremo"

FRANCESCA SCHIANCHI

«Uniti unità unità», invoca tre volte la segretaria del Pd Ely Schlein. Dentro al partito e con le altre forze politiche di opposizione: è il suo mantra. - PAGINA 15

L'ECONOMIA

Quei giovani insicuri ignorati dallo Stato

CHIARASARACENO

Perennemente sotto giudizio di un qualche tribunale pubblico e spietato: così sembrano sentirsi molti adolescenti e giovani alle soglie dell'età adulta. - PAGINA 17

IMPRESA GRANATA, A ROMA UN SUPER SIMEONE

Toro capitale

GIANLUCA ODDENINO



Il Toro batte la Roma con un gol di Simeone - PAGINE 34 E 35

DELUSIONE AZZURRA A TOKYO: JACOBS E TAMBERIKO

Flop mondiale

GIULIA ZONCA



Jacobs (foto) e Tamberi eliminati a Tokyo - PAGINE 29 E 37

LE IDEE

L'odio dilaga È una malattia da combattere come il cancro

VITOMANCUSO



Odio: sembra questa la condizione del cuore e della mente della politica mondiale e nazionale, e siccome la politica è la cartina di tornasole della società, la conclusione è che siamo destinati a sprofondare. - PAGINA 13

IL RACCONTO

Chi ha paura di Bella Ciao

MAURIZIO MAGGIANI

Perché non la facciamo finita una volta per tutte e mettiamo finalmente fuori legge Bella Ciao? Vietato cantarla, vietato trascriverla, vietato citarne più di tre parole, una mattina mi son svegliato non è punibile per ovvi motivi di consuetudine, vietato farne colonna sonora di audiovisivi e videogame, vietato incidere sulle pallottole di qualsiasi calibro superiore al 4,5 che tanto il non c'è posto per scriverci niente, impone l'aggravante per chi incita al canto collettivo, al sedizioso mormorio del coro a bocca chiusa. E mettere fine a questa canora fabbrica d'odio che sta devastando questo nostro mondo che con tanta fatica la generosità delle destre unite ha edificato sulla pacifica convivenza, sul sereno dibattere di idee diverse e financo opposte? - PAGINA 12

LA STORIA

Il laboratorio tra i ghiacci sul massiccio del Rosa

ENRICO CAMANNI

Fu certamente colto da visionarietà chi immaginò e progettò un rifugio sulla Punta Gnifetti, 4554 metri, una delle vette più alte delle Alpi, perché da lassù non si va da nessuna parte e si è spesso flagellati da venti a cento chilometri orari, con temperature che possono scendere decine di gradi sotto zero. - PAGINA 20

L'INTERVISTA

Calligaris: solo a 70 anni ho scoperto il vero amore

STEFANO MANCINI

Il virus tropicale che spaventa Verona

LAURA BERLINGHERI

Il paziente zero - che ha "trasportato" il virus a Verona dall'estero - non è stato individuato. - PAGINA 19

Le medaglie olimpiche, le prime per l'Italia del nuoto, e l'attentato terroristico vissuto in diretta a Monaco. Poi il record mondiale a Belgrado e l'addio allo sport a 19 anni. «Ero stufo». Il racconto di Novella Calligaris comincia da quei due anni straordinari e terribili, il 1972 e il 1973, e si strotola fino a oggi. - PAGINA 21

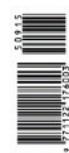
SENTIRSI A CASA, OVUNQUE

IL SALONE DEL CAMPER
CARAVAN ACCESSORI, PERCORSI E METE
13-21 Settembre 2025

ACQUANITA SUEVITA E TUO INGRESSO AL SALONE SU salonedelcamper.it

salonedelcamper.it | salonedelcamper@ferreparma.it | Seguidi su FB & IG

FERREPARMA



MFS
CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI
Più valore per sempre a chi ne sa di più di gestione attiva.

ALBERTO VACCHI/IMA
«Avremo un partner I dazi? Basta rendersi indispensabili»
di DANIELA POLIZZI 11



ALESSANDRO CHIESI
«Altro che crisi Investiremo fino a 5 miliardi»
di ALESSANDRA PUATO 12

GRATIS IN EDICOLA
Condominio: la guida facile a tutte le novità
di GINO PAGLIUCA 24

MFS
CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI
Più valore per sempre a chi ne sa di più di gestione attiva.

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

LUNEDÌ 15.09.2025 ANNO XXIV - N. 34

economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

LE IMPRESE MOSTRANO UNA RIPRESA INATTESA. GOVERNO E POLITICA AGEVOLINO LA CRESCITA

MINI-SEGNALI DALL'INDUSTRIA ORA SPINGERE SUI CONSUMI

di DARIO DI VICO

Un proverbio che conosciamo tutti si chiede se una rondine porti davvero il sereno. E molti analisti lo hanno usato mercoledì scorso dopo la pubblicazione dei dati dell'Istat sulla produzione industriale di luglio (+0,4%). Vista la sorpresa, ci sta: il consensus di mercato prevedeva infatti al massimo un +0,1%. Ma forse non basta quella domanda per avere tutte le risposte che vorremmo. Bisogna chiedersi anche da dove arriva questa rondine. I numeri-chiave dicono che mese su mese la produzione industriale ha segnato +0,4%, trimestre su trimestre +0,2% e anno su anno +0,9%. E se depuriamo il dato di luglio della componente energia (calata), la produzione manifatturiera è addirittura cresciuta in un mese dell'1,4%. Si potrà obiettare che dall'indicatore sulla produzione industriale non si può aver tutto, però vale la pena ricordare che dopo una serie di 26 mesi negativi proprio quest'indicatore era finito al centro del dibattito politico. Allora da dove viene e che caratteristiche ha questa sorpresa di inizio settembre? Alessandro Fontana, direttore del Centro Studi Confindustria risponde che «in realtà non sorprende del tutto, qualche movimento l'avevamo intercettato». Di «stabilizzazione della caduta dell'industria» parla Fedele De Novellis, partner di Ref Ricerche.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di **Antonella Baccaro, Edoardo De Biasi, Federico De Rosa, Mario Gervini, Riccardo Luna, Daniele Manca, Giuditta Marvelli, Stefano Righi, Andrea Rinaldi, Massimo Sideri, Danilo Taino** 9, 16, 18, 19, 20, 23, 25, 26



François-Henri Pinault
KERING
È l'artefice del passaggio dalla distribuzione (con Fnac) al lusso di Gucci. Ora prepara il rilancio e una rivoluzione Con a fianco Luca de Meo
di STEFANO MONTEFIORI, FRANCESCA GAMBARINI 6

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Edificio Direzionale Palazzo Italia ha scelto Mitsubishi Electric per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffrescamento d'aria.

Edificio Direzionale PALAZZO ITALIA (Roma)



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e innovativi progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia scelta di servizi pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il rispetto ambientale, ma anche il risparmio energetico che si traduce in una significativa riduzione dei consumi. Mitsubishi Electric, il piacere del clima ideale.



Cosmopolis

Primo Piano

Si Salvi(ni) chi può

Quer pasticciaccio brutto dei Porti italiani. Alla fine, l'unico commissariamento che potrebbe concretizzarsi è quello della Meloni nei confronti del suo vicepremier. A dir poco singolare il silenzio di molti su questa vicenda. Della politica (opposizioni comprese). Dei sindacati. Di **Assoport**. Delle organizzazioni imprenditoriali Un bel pastrocchio, non c'è che dire! Il Governo Meloni, per mano del vicepremier Salvini, affonda. No nelle cime tempestose di un oceano qualsiasi, ma in Porto. Nella darsena (in)sicura delle nomine lottizzate. Dei curriculum improvvisati. Delle patenti nautiche che trasformerebbero in lupi di mare anche chi si trovasse a scendere dalla montagna. Dei nuovi presidenti delle Autorità di Sistema Portuale che, presidenti, difficilmente potranno mai diventarlo. Nomine ingessate: si Salvi(ni) chi può. Con la procedura dei ricorsi che non tarderanno ad arrivare. Che floccheranno tutte assieme. Designazioni bloccate, dicevamo. Sospese in un fazzoletto di acqua; e nel silenzio generale dei molti. Della politica (opposizioni comprese). Dei sindacati. Di **Assoport**. Delle organizzazioni imprenditoriali. Tutto questo accade quando un ministro - e il ministero di riferimento, attraverso le proprie strutture dirigenziali - maltrattano le norme. Le scavalcano. Avallando zone franche d'impunità giuridica. Il riferimento è alla legge Delrio. Che stabilisce, in maniera tassativa e senza dubbio alcuno, come a capo di un'Autorità Portuale possa arrivare solo un manager dalle comprovate (e oggettive) competenze. Tecnici preparati, conoscitori della materia, che parlino le lingue. Qualcosa di molto diverso, insomma, della lottizzazione politica consumata nelle scorse settimane. Degli amici degli amici soccorsi a nuoto. Dei vari ed eventuali Manuali Cencelli della nostra sfortunata vicenda statale. Con il deprecabile risultato che, le 16 Autorità di Sistema Portuale del Paese (Taranto compresa), versino in uno stato d'immobilismo. D'inerzia preoccupante. Non potendo procedere neanche alla nomina dei segretari generali. Perdendo quote di mercato - e laut profitti - nello scacchiere mediterraneo. Erodendo quell'1,5% del Pil nazionale riferibile all'economia del mare. Eppure questi enti hanno il controllo delle aree demaniali e finiscono col vantare maggiori poteri dei sindaci per quel che concerne gli assetti urbanistici, i terminal merci e le opere infrastrutturali ad essi collegati. Chi è solito frequentare le stanze dei bottoni, a Palazzo Chigi, riferisce di una Meloni inviperita. Pronta a commissariare Salvini. Il suo vicepremier. Colui che l'ha cacciata in un mare di guai. Articoli Correlati.



Quer pasticciaccio brutto dei Porti italiani. Alla fine, l'unico commissariamento che potrebbe concretizzarsi è quello della Meloni nei confronti del suo vicepremier. A dir poco singolare il silenzio di molti su questa vicenda. Della politica (opposizioni comprese). Dei sindacati. Di Assoport. Delle organizzazioni imprenditoriali Un bel pastrocchio, non c'è che dire! Il Governo Meloni, per mano del vicepremier Salvini, affonda. No nelle cime tempestose di un oceano qualsiasi, ma in Porto. Nella darsena (in)sicura delle nomine lottizzate. Dei curriculum improvvisati. Delle patenti nautiche che trasformerebbero in lupi di mare anche chi si trovasse a scendere dalla montagna. Dei nuovi presidenti delle Autorità di Sistema Portuale che, presidenti, difficilmente potranno mai diventarlo. Nomine ingessate: si Salvi(ni) chi può. Con la procedura dei ricorsi che non tarderanno ad arrivare. Che floccheranno tutte assieme. Designazioni bloccate, dicevamo. Sospese in un fazzoletto di acqua; e nel silenzio generale dei molti. Della politica (opposizioni comprese). Dei sindacati. Di Assoport. Delle organizzazioni imprenditoriali. Tutto questo accade quando un ministro - e il ministero di riferimento, attraverso le proprie strutture dirigenziali - maltrattano le norme. Le scavalcano. Avallando zone franche d'impunità giuridica. Il riferimento è alla legge Delrio. Che stabilisce, in maniera tassativa e senza dubbio alcuno, come a capo di un'Autorità Portuale possa arrivare solo un manager dalle comprovate (e oggettive) competenze. Tecnici preparati, conoscitori della materia, che parlino le lingue. Qualcosa di molto diverso, insomma, della lottizzazione politica consumata nelle scorse settimane. Degli amici degli amici soccorsi a nuoto. Dei vari ed eventuali Manuali Cencelli della nostra sfortunata vicenda statale. Con il deprecabile risultato che, le 16 Autorità di Sistema Portuale del Paese (Taranto compresa), versino in uno stato d'immobilismo. D'inerzia preoccupante. Non potendo procedere neanche alla nomina dei segretari generali. Perdendo quote di mercato - e laut profitti - nello

Troppi sollevamenti del Mose, Calderan: "Impatto negativo sulle attività portuali"

14 Settembre 2025 Redazione La denuncia del presidente di Venice port community: "Bisogna rispettare le regole" **Venezia** - Troppi sollevamenti del Mose con l'inevitabile impatto negativo sulle attività portuali. A denunciarlo è presidente di Venice port community, Davide Calderan, lo dice a chiare lettere: "Serve assolutamente rispettare le regole, perché le attività economiche programmano, investono e si sostengono sulla base di tali regolamentazioni. La presenza di un protocollo e il suo mancato rispetto fanno sì che si crei l'imprevisto, con gli extra costi che ne derivano, sia dal punto di vista organizzativo, che economico. Senza contare i danni che si creano ai clienti del **porto di Venezia**, che potrebbero indispettirsi". Calderan premette che "**Venezia** è fragile e va delicatamente rispettata. Qui ci si deve muovere in punta dei piedi, ma è un concetto che ormai è chiaro ovunque. Proprio per questo, se si è stabilito che il Mose si debba alzare alla quota di 110 centimetri, è corretto che lo si faccia a quell'altezza, i veneziani hanno convissuto per secoli con maree di quel grado e se gli esperti hanno stabilito tale discriminine, che sia rispettato". A innescare l'intervento della Vpc è la decisione assunta mercoledì di sollevare il Mose "alle 12.15, quando la marea alla Punta della Salute era già calante, a un'altezza di 88 centimetri. Allo stesso modo, non si comprende come mai le paratoie siano state abbassate quando la marea a Malamocco aveva raggiunto i 65 centimetri alle 15.35. Forse si sarebbe potuto agire un'ora e mezza prima, quando la marea era di 90 centimetri, quasi come al momento dell'alzata, consentendo una regolare operatività al **porto**".



Venezia Today

Venezia

Il Mose si alza con la marea a 100cm, gli operatori del porto: «Regole non rispettate»

Secondo giorno di sollevamento consecutivo delle paratoie. Ma l'attivazione stavolta fa arrabbiare la Venice Port Community: «Il protocollo dice 110 centimetri, danni economici da evitare» Secondo giorno consecutivo di sollevamento del Mose, il sistema di paratie che protegge la città di **Venezia** dalle medie e alte maree. Ieri un picco di 110 cm, e il primo sollevamento della stagione, oggi un secondo, con un picco di marea previsto - e evitato - alle 13.30, di 100cm. Ma proprio l'attivazione con marea prevista di 100cm ha fatto arrabbiare la Venice port community, che rappresenta gli operatori privati del **porto** di **Venezia**. «Salvaguardia della laguna prima di tutto, però, se c'è un protocollo, è anche giusto che tale sia rispettato - dice il presidente di Venice port community, Davide Calderan - Serve assolutamente rispettare le regole, questo perché le attività economiche programmano, investono e si sostengono sulla base di tali regolamentazioni». Dall'anno scorso, il protocollo prevede un'attivazione delle paratoie con previsioni di marea da 110cm in su , con però una soglia di errore preventivata: di fatto, si alzano da 105cm in su. Ma in alcuni casi eccezionali (era già avvenuto a marzo, in occasione della visita del ministro Matteo Salvini a **Venezia**) i tecnici del Consorzio **Venezia** Nuova, sulla base delle proprie valutazioni, hanno scelto di sollevarlo nonostante la previsione fosse di 100 cm, sempre in base alla soglia di errore possibile. Ma questo non aiuta i rapporti con il **porto**, che è escluso da questa decisione. Calderan sostiene che così « si crei l'imprevisto, con gli extra costi che ne derivano, sia dal punto di vista organizzativo, che economico. Senza contare i danni che si creano ai clienti del **porto** di **Venezia**, che potrebbero "indispettarsi"». È evidente, per la comunità portuale, che la laguna venga prima di tutto: «Tutto il mondo, a partire da noi, sa che **Venezia** è fragile e va delicatamente rispettata. Qui ci si deve muovere in punta dei piedi, ma è un concetto che ormai è chiaro ovunque. Proprio per questo - aggiungono -, se si è stabilito che il Mose si debba alzare alla quota di 110 centimetri, è corretto che lo si faccia a quell'altezza, i veneziani hanno convissuto per secoli con maree di quel grado e se gli esperti hanno stabilito tale discriminine, che sia rispettato». La Vpc argomenta coi dati: mercoledì il Mose, scrivono, è stato sollevato alle 12.15, quando la marea alla Punta della Salute era già calante, a un'altezza di 88 centimetri (la massima era stata di 92 centimetri alle 12.10). Allo stesso modo, non si comprende come mai le paratoie siano state abbassate quando la marea a Malamocco aveva raggiunto i 65 centimetri alle 15.35. «Forse si sarebbe potuto agire un'ora e mezza prima, quando la marea era di 90 centimetri, quasi come al momento dell'alzata, consentendo una regolare operatività al **porto**». Le paratoie però impiegano più di un'ora per essere sollevate, e prendere decisioni sulla base di previsioni che possono poi rivelarsi



Secondo giorno di sollevamento consecutivo delle paratoie. Ma l'attivazione stavolta fa arrabbiare la Venice Port Community: «Il protocollo dice 110 centimetri, danni economici da evitare» Secondo giorno consecutivo di sollevamento del Mose, il sistema di paratie che protegge la città di Venezia dalle medie e alte maree: ieri un picco di 110 cm, e il primo sollevamento della stagione, oggi un secondo, con un picco di marea previsto - e evitato - alle 13.30, di 100cm. Ma proprio l'attivazione con marea prevista di 100cm ha fatto arrabbiare la Venice port community, che rappresenta gli operatori privati del porto di Venezia. «Salvaguardia della laguna prima di tutto, però, se c'è un protocollo, è anche giusto che tale sia rispettato - dice il presidente di Venice port community, Davide Calderan - Serve assolutamente rispettare le regole, questo perché le attività economiche programmano, investono e si sostengono sulla base di tali regolamentazioni». Dall'anno scorso, il protocollo prevede un'attivazione delle paratoie con previsioni di marea da 110cm in su , con però una soglia di errore preventivata: di fatto, si alzano da 105cm in su. Ma in alcuni casi eccezionali (era già avvenuto a marzo, in occasione della visita del ministro Matteo Salvini a Venezia) i tecnici del Consorzio Venezia Nuova, sulla base delle proprie valutazioni, hanno scelto di sollevarlo nonostante la previsione fosse di 100 cm, sempre in base alla soglia di errore possibile. Ma questo non aiuta i rapporti con il porto, che è escluso da questa decisione. Calderan sostiene che così « si crei l'imprevisto, con gli extra costi che ne derivano, sia dal punto di vista organizzativo, che economico. Senza contare i danni che si creano ai clienti del porto di Venezia che potrebbero "indispettarsi". È evidente per la comunità

Venezia Today

Venezia

errate non è semplice. VeneziaToday è in caricamento.

Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

Bettolo-Sanità: si chiudono i lavori

GENOVA - Il 2025 segna una tappa fondamentale nel percorso di trasformazione del porto di Genova. Con il completamento di numerose opere del Programma Straordinario, dal valore di oltre 3,5 miliardi di euro, il sistema del Mar Ligure Occidentale si consolida come piattaforma logistica integrata e proiettata verso i mercati globali. Nelle ultime settimane sono stati ultimati tre interventi fondamentali che rafforzano le capacità operative, la sicurezza e l'intermodalità del porto commerciale di Genova, con un investimento complessivo di oltre 20 milioni di euro. Si tratta della riconfigurazione di Calata Olli Minerali, che consente oggi di accogliere in sicurezza navi cisterna fino a 130 metri e di operare in contemporanea due accosti nave, raddoppiando il potenziale del comparto delle rinfuse liquide. Quindi del potenziamento del piazzale di Calata Bettolo, predisposto per carichi di alto tonnellaggio e per accogliere tecnologie avanzate di automazione nella movimentazione dei container, con integrazione tra nave, banchina e collegamenti terrestri; infine del rinnovamento e modernizzazione del parco ferroviario Bettolo-Rugna, già parzialmente operativo dal maggio 2025, che dispone di nove binari da 500 metri, gru transtainer ferrate ad alta efficienza e un innovativo sistema di traslazione locomotive. L'infrastruttura permette di gestire fino a 20 coppie di treni al giorno, aprendo la strada a un incremento ulteriore con il completamento del Nodo di Genova Terzo Valico. Questi interventi si inseriscono in una visione strategica che mira a trasformare progressivamente il sistema portuale del Mar Ligure Occidentale in una piattaforma logistica integrata performante, con spazi operativi e connessioni terrestri, marittime e digitali capaci di supportare ogni tipologia di traffico rilevante per l'economia nazionale ed europea. Il presidente dell'AdSp del Mar Ligure Occidentale, Matteo Paroli, ha dichiarato: Il 2025 rappresenta un anno spartiacque: stiamo giungendo al completamento di numerose opere del programma straordinario che stanno ridisegnando il porto di Genova e proiettandone il futuro. Le infrastrutture che consegniamo non sono solo nuove dotazioni operative, ma un autentico salto di qualità per la portualità italiana, più efficiente, sostenibile e connessa ai grandi corridoi europei. È una trasformazione che si riflette direttamente sulla città e sui territori, generando nuove opportunità di lavoro, sviluppo economico e qualità della vita, a conferma del porto come motore di crescita condivisa e infrastruttura strategica non solo per il futuro dell'economia nazionale, ma anche per quella europea".



Ancisi (LpRa): "Scalo merci ferroviario antidiluviano".

"È sembrato eccessivo il dispiegamento pubblicitario con cui il presidente della Regione de Pascale, la sua assessora ai Trasporti Priolo e il sindaco di Ravenna Barattoni hanno celebrato a Ravenna la variante urbanistica approvando la quale il nostro consiglio comunale esprimerà, questo 16 settembre, parere favorevole sul nuovo scalo merci ferroviario da realizzare a sinistra del canale Candiano. Prima di tutto, se ne discute soltanto una proposta di progetto definitivo, che dovrà concludere il suo iter successivamente. Servirà poi il progetto esecutivo per poter bandire la gara d'appalto dei lavori, non certo di poco conto. Sarà dunque veramente una gran festa se l'opera sarà inaugurata, come si è ipotizzato, nel 2030. Si trascura inoltre che un porto internazionale con grandi aspirazioni, come quello di Ravenna, dispone tuttora di un solo scalo merci ferroviario antidiluviano, situato a poche centinaia di metri dal centro città e a pochi passi dalla stazione passeggeri. Significa avere, da decenni, in zona **portuale**, una grossa palla al piede per i trasporti, la logistica, il traffico veicolare, la sicurezza dei lavoratori. Tant'è che risale addirittura al 1986, quarant'anni fa, l'avvio del progetto di realizzare appunto un nuovo scalo merci a sinistra del porto canale. Si dovette però aspettare l'8 agosto 2017, con un governo presieduto dal PD, perché la Giunta comunale del sindaco de Pascale approvasse il Protocollo d'intesa tra Comune di Ravenna, Ferrovie di Stato, **Autorità di Sistema Portuale** e Regione Emilia-Romagna, per realizzare, al servizio del porto di Ravenna, il nuovo scalo ferroviario in sinistra canale, oggi sul palcoscenico, ed un altro in destra canale, di cui discuteremo a parte, dato che il suo progetto è chiuso in camerino da quattro anni. Il sindaco Barattoni ha dichiarato che il voto del Consiglio comunale di martedì prossimo "è un primo importante passo verso un porto all'altezza delle sfide logistiche dei prossimi anni" e che "questa infrastruttura è strategica per Ravenna e per tutta l'Emilia-Romagna". Il "governatore" de Pascale ha detto che "Ravenna vuole entrare negli anni Duemila, avere una ferrovia decente [], essenziale è rafforzare il traffico merci". Vuol dire che finora Ravenna e il suo porto hanno avuto un servizio ferroviario di quarta serie o addirittura indecente. Ma dov'è stato, in tutti questi anni, il PD, al governo ininterrottamente del Comune di Ravenna e della Regione Emilia-Romagna e per lunghi periodi anche dello Stato?"



"È sembrato eccessivo il dispiegamento pubblicitario con cui il presidente della Regione de Pascale, la sua assessora ai Trasporti Priolo e il sindaco di Ravenna Barattoni hanno celebrato a Ravenna la variante urbanistica approvando la quale il nostro consiglio comunale esprimerà, questo 16 settembre, parere favorevole sul nuovo scalo merci ferroviario da realizzare a sinistra del canale Candiano. Prima di tutto, se ne discute soltanto una proposta di progetto definitivo, che dovrà concludere il suo iter successivamente. Servirà poi il progetto esecutivo per poter bandire la gara d'appalto dei lavori, non certo di poco conto. Sarà dunque veramente una gran festa se l'opera sarà inaugurata, come si è ipotizzato, nel 2030. Si trascura inoltre che un porto internazionale con grandi aspirazioni, come quello di Ravenna, dispone tuttora di un solo scalo merci ferroviario antidiluviano, situato a poche centinaia di metri dal centro città e a pochi passi dalla stazione passeggeri. Significa avere, da decenni, in zona portuale, una grossa palla al piede per i trasporti, la logistica, il traffico veicolare, la sicurezza dei lavoratori. Tant'è che risale addirittura al 1986, quarant'anni fa, l'avvio del progetto di realizzare appunto un nuovo scalo merci a sinistra del porto canale. Si dovette però aspettare l'8 agosto 2017, con un governo presieduto dal PD, perché la Giunta comunale del sindaco de Pascale approvasse il Protocollo d'intesa tra Comune di Ravenna, Ferrovie di Stato, **Autorità di Sistema Portuale** e Regione Emilia-Romagna, per realizzare, al servizio del porto di Ravenna, il nuovo scalo ferroviario in sinistra canale, oggi sul palcoscenico, ed un altro in destra canale, di cui discuteremo a parte, dato che il suo progetto è chiuso in camerino da quattro anni. Il sindaco Barattoni ha dichiarato che il voto del Consiglio comunale di martedì prossimo "è

Potere al Popolo: contro le complicità con Israele, blocchiamo tutto!!!

"Come Potere al Popolo ieri abbiamo partecipato insieme agli altri promotori alla conferenza stampa per la presentazione dell'esposto presentato sulla legge 185 sul commercio di armi e della manifestazione di martedì 16 alle 17.30 all'**Autorità Portuale** di Ravenna, in occasione del Workshop Undersec e contro il traffico di armi e i progetti con Israele che riguardano il nostro porto. E' stata l'occasione per incontrare anche il neo-costituito Comitato Autonomo **Portuale** di Ravenna, nato per contrastare il commercio di morte nel porto. Dopo qualche ora, è arrivato l'annuncio dell'annullamento del Workshop Undersec, ufficialmente per mancanza di partecipanti. Non possiamo in questo non vedere il risultato anche della pressione che abbiamo esercitato con la mobilitazione. Questo ci dimostra che le lotte pagano, e ci spinge ad andare oltre. Come PAP siamo dal 2023 impegnati in città a fianco del popolo palestinese, per denunciare le ambiguità del ruolo del porto, il passaggio del carico di armi tramite la ZIM logistica israeliana, con azioni di boicottaggio delle imprese israeliane, complici dell'occupazione. Martedì 16 saremo allora davanti all'**Autorità portuale** per chiedere l'uscita dell'**Autorità portuale** dal progetto Undersec, la cessazione di ogni accordo tra Italia e Israele, e per denunciare la complicità del governo italiano con il genocidio, e le ipocrisie del centrosinistra locale che ben si guarda dal rompere i legami con la macchina da guerra israeliana. Questo accade mentre assieme a migliaia di persone stiamo riempiendo le piazze per la Global Sumud Flottilla, già attaccata due volte da droni Israeliani nel silenzio imbarazzante del governo Meloni. Saremo in piazza, allora, anche per dire che siamo noi: lavoratori, portuali, studenti, sfruttati, che possiamo bloccare attivamente gli ingranaggi di questa guerra. E' per questo che siamo con i lavoratori portuali che hanno già annunciato che se Israele attaccherà la flottiglia bloccheremo tutto! E' per questo che aderiremo a questo appello attraverso la nostra partecipazione allo Sciopero Generale del 22 settembre lanciato da USB. Per il disarmo e la pace, contro la NATO e le politiche guerrafondaie dell'UE. Non vogliamo pagare tutto questo con la "finanziaria di guerra" che il governo Meloni ci sta preparando. Vogliamo l'aumento dei salari, dei diritti del lavoro e un reale stato sociale." Potere al Popolo Ravenna.



«Ma che dragaggio, manca il progetto». «No, Pesaro ha 14 milioni per il porto». Botta e risposta fra Biancani e Andreoli

PESARO Dragaggio e investimenti per il porto: polemica triangolare sull'asse Ancona-Pesaro, tra Regione, Comune e opposizione con il sindaco Andrea Biancani che replica al presidente - e candidato per il bis - Francesco Acquaroli sui lavori alla darsena e il capogruppo della Lega in consiglio, nonché candidato, Dario Andreoli che a stretto giro replica al primo cittadino. Si accende il dibattito, su uno sfondo squisitamente elettorale, sul futuro dello scalo cittadino. APPROFONDIMENTI LA SCUOLA Al traguardo del Pnrr; c'è il polo dell'infanzia, i bimbi tornano a Soria Come è cominciata Alle radici della polemica una frase che è stata pronunciata da Acquaroli nel corso di un talk elettorale: « Sono partite le banchine 19, 20, 21, l'elettrificazione, il dragaggio del porto di Ancona, del porto di Pesaro». Da qui una certa irritazione del sindaco Biancani che sulla sua pagina social la tocca piano con un post di debunking: «A Pesaro, purtroppo - scrive - non è partito alcun dragaggio. Anzi, negli ultimi 5 anni la Regione non si è mai interessata del porto di Pesaro e del suo sviluppo. Il dragaggio del nostro porto è un'opera fondamentale, attesa da anni, troppi anni. Un tema che porto avanti personalmente con determinazione

- aggiunge il primo cittadino -, mettendoci sempre la faccia, sia con la Regione Marche che con l'Autorità Portuale, ma soprattutto con gli operatori di tutta la zona portuale, al fine di arrivare all'apertura dei cantieri che, ad oggi, ancora non c'è stata. Addirittura, mancano ancora i progetti. Pesaro merita serietà, chiarezza e rispetto. Continuerò a battermi perché il dragaggio parta davvero, il prima possibile, nell'interesse della città - conclude -, dei lavoratori e dello sviluppo economico della nostra città». Puntare il dito In sostanza Biancani punta il dito su dei lavori "fantasma", dichiarati dal presidente Acquaroli ma di fatto mai partiti a Pesaro se non sottoforma di cadenzati annunci. Dal canto suo Andreoli rivendica il cambio di passo e invita Biancani alla collaborazione: «I dati parlano chiaro - risponde -. Con il governo di centrodestra e con la Lega per il porto di Pesaro sono stati destinati 14 milioni di cui 11 milioni di euro per la vasca di colmata dei dragaggi, 2,5 milioni di euro per l'infrastrutturazione energetica e 500mila euro per l'elettrificazione delle banchine. Sono investimenti veri e reali, come mai se ne erano visti prima sul nostro porto, un cambio di passo netto rispetto al nulla ereditato dal passato di cui Biancani non parla». Da qui, il consigliere leghista sottolinea l'importanza di evitare inutili polemiche e invita il sindaco a scegliere quale ruolo interpretare: «Biancani deve scegliere se fare il sindaco della città o continuare a fare il consigliere del Pp». L'accusa è quella di avere un atteggiamento più da opposizione regionale che da amministratore cittadino, incapace di riconoscere i meriti altrui e troppo concentrato sulla polemica partitica. L'atteggiamento «È surreale che Biancani al posto di ringraziare per i 14 milioni destinati al porto



PESARO Dragaggio e investimenti per il porto: polemica triangolare sull'asse Ancona-Pesaro, tra Regione, Comune e opposizione con il sindaco Andrea Biancani che replica al presidente - e candidato per il bis - Francesco Acquaroli sui lavori alla darsena e il capogruppo della Lega in consiglio, nonché candidato, Dario Andreoli che a stretto giro replica al primo cittadino. Si accende il dibattito, su uno sfondo squisitamente elettorale, sul futuro dello scalo cittadino. APPROFONDIMENTI LA SCUOLA Al traguardo del Pnrr; c'è il polo dell'infanzia, i bimbi tornano a Soria Come è cominciata Alle radici della polemica una frase che è stata pronunciata da Acquaroli nel corso di un talk elettorale: « Sono partite le banchine 19, 20, 21, l'elettrificazione, il dragaggio del porto di Ancona, del porto di Pesaro... ». Da qui una certa irritazione del sindaco Biancani che sulla sua pagina social la tocca piano con un post di debunking: «A Pesaro, purtroppo - scrive - non è partito alcun dragaggio. Anzi, negli ultimi 5 anni la Regione non si è mai interessata del porto di Pesaro e del suo sviluppo. Il dragaggio del nostro porto è un'opera fondamentale, attesa da anni, troppi anni. Un tema che porto avanti personalmente con determinazione - aggiunge il primo cittadino -, mettendoci sempre la faccia, sia con la Regione Marche che con l'Autorità Portuale, ma soprattutto con gli operatori di tutta la zona portuale, al fine di arrivare all'apertura dei cantieri che, ad oggi, ancora non c'è stata. Addirittura, mancano ancora i progetti. Pesaro merita serietà, chiarezza e rispetto. Continuerò a battermi perché il dragaggio parta davvero, il prima possibile, nell'interesse della città - conclude -, dei lavoratori e dello sviluppo economico della nostra città». Puntare il dito In sostanza Biancani punta il dito su dei lavori "fantasma", dichiarati dal presidente Acquaroli ma di fatto mai partiti a Pesaro se non sottoforma di cadenzati annunci. Dal canto suo Andreoli rivendica il cambio di passo e invita Biancani alla collaborazione: «I dati parlano chiaro -

di Pesaro cavalchi la protesta e si scandalizzi - aggiunge-. Il sindaco di Pesaro ha perso l'ennesima occasione per costruire un rapporto istituzionale sereno e produttivo con la Regione Marche, preferendo la polemica da consigliere regionale di opposizione alla responsabilità che oggi gli deriva dall'indossare la fascia tricolore». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Salerno Today

Salerno

Due navi da crociera attraccano in poche ore al porto di Salerno: 4mila turisti in tour

Questa mattina, una di fronte all'altra, sono arrivate la "Oosterdam" e la "Norwegian Sky". Non è certo la prima volta che, in contemporanea, attraccano due grandi navi da crociera al porto di Salerno. Ogni volta, però, fa sempre un certo effetto visto che, fino a pochi anni fa, sembra una cosa impossibile. E, invece, oggi, una di fronte all'altra, sono arrivate la "Oosterdam" e la "Norwegian Sky". La curiosità: La nave della Holland America Line (gruppo Carnival) è arrivata di primo mattino ed ha attraccato al rinnovato e strutturato "Molo 3 Gennaio": molti dei 1.955 crocieristi, a bordo di navette, hanno prima raggiunto il Terminal Crociere Zaha Hadid e poi cominciato le escursioni tra la città di Salerno e la Costiera Amalfitana. La Norwegian Sky è arrivata invece a mezzogiorno, ha attraccato al Molo Manfredi, e da qui i 1950 passeggeri hanno iniziato il tour turistico. La Oosterdam ripartirà nel tardo pomeriggio, mentre la Norwegian Sky lascerà il Terminal Crociere Zaha Hadid alle ore 22.



Salerno Today

Due navi da crociera attraccano in poche ore al porto di Salerno: 4mila turisti in tour



09/14/2025 14:05 Giornalista Settembre, Roberto Junior Ler

Questa mattina, una di fronte all'altra, sono arrivate la "Oosterdam" e la "Norwegian Sky". Non è certo la prima volta che, in contemporanea, attraccano due grandi navi da crociera al porto di Salerno. Ogni volta, però, fa sempre un certo effetto visto che, fino a pochi anni fa, sembra una cosa impossibile. E, invece, oggi, una di fronte all'altra, sono arrivate la "Oosterdam" e la "Norwegian Sky". La curiosità: La nave della Holland America Line (gruppo Carnival) è arrivata di primo mattino ed ha attraccato al rinnovato e strutturato "Molo 3 Gennaio": molti dei 1.955 crocieristi, a bordo di navette, hanno prima raggiunto il Terminal Crociere Zaha Hadid e poi cominciato le escursioni tra la città di Salerno e la Costiera Amalfitana. La Norwegian Sky è arrivata invece a mezzogiorno, ha attraccato al Molo Manfredi, e da qui i 1950 passeggeri hanno iniziato il tour turistico. La Oosterdam ripartirà nel tardo pomeriggio, mentre la Norwegian Sky lascerà il Terminal Crociere Zaha Hadid alle ore 22.

==Schifani, coi termovalorizzatori si superano le emergenze

Presidente: Tardino? Rapporti con la Lega non sono cambiati "Le discariche sono sature e la differenziata non riesce da sola a smaltire i cumuli in fase di compostaggio. A bocce ferme, l'unica soluzione è quella di inviare la spazzatura oltre lo Stretto, pagando 100 milioni l'anno di extracosti. I termovalorizzatori eviteranno questo problema e supereranno le emergenze, ma produrranno anche un ricavo: assorbiranno il 30% dell'energia prodotta per il loro funzionamento mentre il restante 70% verrà immesso sul mercato, concorrendo alla riduzione della tariffa di ingresso. Così, i rifiuti verranno utilizzati come risorsa, per creare finalmente un'economia di scala". Lo dice il presidente della Regione Renato Schifani in un' intervista al Giornale di Sicilia e alla Gazzetta del Sud rispondendo su possibili alternative ai termovalorizzatori. Secondo le previsioni di Legambiente il residuo non riciclabile potrebbe ridursi a 250mila tonnellate l'anno, mentre i due impianti ne smaltiranno 600mila. Per questo, la Corte dei Conti teme che i termovalorizzatori siano sovradimensionati. Cosa avete risposto? "Abbiamo risposto con garbo e serenità alle loro osservazioni, dimostrando che i conti sono in regola che gli impianti non sono sovradimensionati. Nel frattempo, continua il nostro dialogo con Bruxelles e con il ministero dell'Ambiente, che stanno valutando tutti gli aspetti del progetto, supportato da una consulenza di altissimo livello, dagli ex ministri Corrado Clini per la parte ambientale e Giovanni Tria quella economica". "I calcoli nel dettaglio sono ancora da fare e le spese dipendono dalla qualità della progettazione e dall'efficienza dell'impianto. Puntiamo su costi di conferimento sotto i 200 euro a tonnellata. Inoltre prevediamo di realizzare diversi impianti di trasformazione dei rifiuti in C&S combustibile sul quale la tassa Ue è molto più bassa. Pertanto, i cittadini spenderanno di meno rispetto a oggi considerando soprattutto che il progetto è finanziato solo con denaro pubblico, 800 milioni di euro, proprio per evitare che il privato possa poi recuperare investimenti attraverso le tariffe per il conferimento, senza dimenticare i ricavi derivati dall'energia prodotta dagli impianti". Il Tar ha fissato per il 13 gennaio l'udienza di merito sulla nomina di Annalisa Tardino a commissario del Sistema portuale della Sicilia occidentale, chiesta da Palazzo d'Orleans. Nel frattempo con il ministro Salvini vi siete sentiti? "No, nessun contatto. Noi andiamo avanti, perché siamo convinti di essere nel giusto: contrariamente a tante altre nomine di Stato in cui è richiesta una generica preparazione di settore, per le autorità portuali una legge specifica ne fissa rigorosamente stringenti requisiti". E il clima con il Carroccio in Sicilia? "Ottimo, i rapporti non sono cambiati di una virgola. Considero quanto accaduto sull'Autorità portuale un incidente di percorso. Evidentemente non ci siamo capiti con Matteo, ma non c'è nulla di personale,



Ansa.it

Palermo, Termini Imerese

né con lui né con Tardino. A me interessa solo che l'ente venga guidato da una figura competente in materia. Per questo non ho avanzato nessun candidato, ma preteso una persona in grado di gestire al meglio il 50% delle flotte siciliane, come ha fatto **Pasqualino Monti**".

Schifani "Con i termovalorizzatori supereremo l'emergenza rifiuti"

PALERMO (ITALPRESS) - "Le discariche sono sature e la differenziata non riesce da sola a smaltire i cumuli in fase di compostaggio. A bocce ferme, l'unica soluzione è quella di inviare la spazzatura oltre lo Stretto, pagando 100 milioni l'anno di extracosti. I termovalorizzatori eviteranno questo problema e supereranno le emergenze, ma produrranno anche un ricavo: assorbiranno il 30% dell'energia prodotta per il loro funzionamento mentre il restante 70% verrà immesso sul mercato, concorrendo alla riduzione della tariffa di ingresso. Così, i rifiuti verranno utilizzati come risorsa, per creare finalmente un'economia di scala". Così il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, intervistato dal "Giornale di Sicilia", in merito alla realizzazione dei due termovalorizzatori che sorgeranno a Palermo e a Catania per fronteggiare l'emergenza rifiuti nell'Isola. Sui timori dei giudici della Corte dei Conti che gli impianti siano sovradimensionati, Schifani spiega: "Va innanzitutto ricordato che il lavoro svolto dai magistrati contabili sul tema non ha valenza ispettiva, ma si inserisce nella normale attività di collaborazione tra la Corte e la Regione e si tradurrà in un referto finale che non avrà comunque effetto autorizzativo né tanto meno sanzionatorio. Abbiamo risposto con garbo e serenità alle loro osservazioni, dimostrando che i conti sono in regola che gli impianti non sono sovradimensionati. Nel frattempo, continua il nostro dialogo con Bruxelles e con il ministero dell'Ambiente, che stanno valutando tutti gli aspetti del progetto, supportato da una consulenza di altissimo livello, dagli ex ministri Corrado Clini per la parte ambientale e Giovanni Tria quella economica". Anche su un'altra grande emergenza nell'Isola, la siccità, il governatore assicura che "il nostro cronoprogramma sta andando avanti. Tra pozzi nuovi o riattivati, lavori sulle condutture, sistemazione delle traverse e dissalatori, abbiamo già prodotto oltre 2.500 litri di acqua in più al secondo, ma contiamo di arrivare a quota 5.000 il prossimo anno con l'arrivo dei due impianti di desalinizzazione previsti a Palermo in project financing. Così, stiamo cominciando a vedere la luce in fondo al tunnel dell'emergenza". L'Autorità di bacino, tuttavia, ha disposto modalità eccezionali di prelievo dai volumi residuali degli invasi: "È un'indicazione che ripete quanto la Cabina di regia sulla crisi idrica fa già da un anno. Grazie anche al nostro cronoprogramma di interventi emergenziali non siamo combinati male, anzi ci sono notevoli miglioramenti rispetto al 2024. Esistono purtroppo dei problemi per l'irriguo in alcuni invasi della Sicilia occidentale a causa della scarsa piovosità che si protrae da oltre 4 anni", aggiunge. Infine, sul ricorso al Tar di Palermo contro la nomina del commissario straordinario dell'Autorità portuale del mare di Sicilia occidentale, il governatore assicura: "Noi andiamo avanti, perché siamo convinti di essere nel giusto: contrariamente a tante altre nomine di Stato in cui è richiesta una generica preparazione di settore, per le autorità portuali una legge specifica



PALERMO (ITALPRESS) - "Le discariche sono sature e la differenziata non riesce da sola a smaltire i cumuli in fase di compostaggio. A bocce ferme, l'unica soluzione è quella di inviare la spazzatura oltre lo Stretto, pagando 100 milioni l'anno di extracosti. I termovalorizzatori eviteranno questo problema e supereranno le emergenze, ma produrranno anche un ricavo: assorbiranno il 30% dell'energia prodotta per il loro funzionamento mentre il restante 70% verrà immesso sul mercato, concorrendo alla riduzione della tariffa di ingresso. Così, i rifiuti verranno utilizzati come risorsa, per creare finalmente un'economia di scala". Così il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, intervistato dal "Giornale di Sicilia", in merito alla realizzazione dei due termovalorizzatori che sorgeranno a Palermo e a Catania per fronteggiare l'emergenza rifiuti nell'Isola. Sui timori dei giudici della Corte dei Conti che gli impianti siano sovradimensionati, Schifani spiega: "Va innanzitutto ricordato che il lavoro svolto dai magistrati contabili sul tema non ha valenza ispettiva, ma si inserisce nella normale attività di collaborazione tra la Corte e la Regione e si tradurrà in un referto finale che non avrà comunque effetto autorizzativo né tanto meno sanzionatorio. Abbiamo risposto con garbo e serenità alle loro osservazioni, dimostrando che i conti sono in regola che gli impianti non sono sovradimensionati. Nel frattempo, continua il nostro dialogo con Bruxelles e con il ministero dell'Ambiente, che stanno valutando tutti gli aspetti del progetto, supportato da una consulenza di altissimo livello, dagli ex ministri Corrado Clini per la parte ambientale e Giovanni Tria quella economica". Anche su un'altra grande emergenza nell'Isola, la siccità, il governatore assicura che "il nostro cronoprogramma sta andando avanti. Tra pozzi nuovi o riattivati, lavori

ne fissa rigorosamente stringenti requisiti", aggiungendo poi che il clima con il Carroccio in Sicilia è "ottimo", e i rapporti "non sono cambiati di una virgola. "Considero quanto accaduto sull'Autorità portuale un incidente di percorso . Evidentemente non ci siamo capiti con Matteo, ma non c'è nulla di personale, né con lui né con Tardino. A me interessa solo che l'ente venga guidato da una figura competente in materia. Per questo non ho avanzato nessun candidato, ma preteso una persona in grado di gestire al meglio il 50% delle flotte siciliane, come ha fatto **Pasqualino Monti**", conclude - Foto Ipa Agency - Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Messina Oggi

Palermo, Termini Imerese

Schifani "Con i termovalorizzatori supereremo l'emergenza rifiuti"

PALERMO (ITALPRESS) - "Le discariche sono sature e la differenziata non riesce da sola a smaltire i cumuli in fase di compostaggio. A bocce ferme, l'unica soluzione è quella di inviare la spazzatura oltre lo Stretto, pagando 100 milioni l'anno di extracosti. I termovalorizzatori eviteranno questo problema e supereranno le emergenze, ma produrranno anche un ricavo: assorbiranno il 30% dell'energia prodotta per il loro funzionamento mentre il restante 70% verrà immesso sul mercato, concorrendo alla riduzione della tariffa di ingresso. Così, i rifiuti verranno utilizzati come risorsa, per creare finalmente un'economia di scala". Così il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, intervistato dal "Giornale di Sicilia", in merito alla realizzazione dei due termovalorizzatori che sorgeranno a Palermo e a Catania per fronteggiare l'emergenza rifiuti nell'Isola. Sui timori dei giudici della Corte dei Conti che gli impianti siano sovradimensionati, Schifani spiega: "Va innanzitutto ricordato che il lavoro svolto dai magistrati contabili sul tema non ha valenza ispettiva, ma si inserisce nella normale attività di collaborazione tra la Corte e la Regione e si tradurrà in un referto finale che non avrà comunque effetto autorizzativo né tanto meno sanzionatorio. Abbiamo risposto con garbo e serenità alle loro osservazioni, dimostrando che i conti sono in regola che gli impianti non sono sovradimensionati. Nel frattempo, continua il nostro dialogo con Bruxelles e con il ministero dell'Ambiente, che stanno valutando tutti gli aspetti del progetto, supportato da una consulenza di altissimo livello, dagli ex ministri Corrado Clini per la parte ambientale e Giovanni Tria quella economica". Anche su un'altra grande emergenza nell'Isola, la siccità, il governatore assicura che "il nostro cronoprogramma sta andando avanti. Tra pozzi nuovi o riattivati, lavori sulle condutture, sistemazione delle traverse e dissalatori, abbiamo già prodotto oltre 2.500 litri di acqua in più al secondo, ma contiamo di arrivare a quota 5.000 il prossimo anno con l'arrivo dei due impianti di desalinizzazione previsti a Palermo in project financing. Così, stiamo cominciando a vedere la luce in fondo al tunnel dell'emergenza". L'Autorità di bacino, tuttavia, ha disposto modalità eccezionali di prelievo dai volumi residuali degli invasi: "È un'indicazione che ripete quanto la Cabina di regia sulla crisi idrica fa già da un anno. Grazie anche al nostro cronoprogramma di interventi emergenziali non siamo combinati male, anzi ci sono notevoli miglioramenti rispetto al 2024. Esistono purtroppo dei problemi per l'irriguo in alcuni invasi della Sicilia occidentale a causa della scarsa piovosità che si protrae da oltre 4 anni", aggiunge. Infine, sul ricorso al Tar di Palermo contro la nomina del commissario straordinario dell'Autorità portuale del mare di Sicilia occidentale, il governatore assicura: "Noi andiamo avanti, perché siamo convinti di essere nel giusto: contrariamente a tante altre nomine di Stato in cui è richiesta una generica preparazione di settore, per le autorità portuali una



PALERMO (ITALPRESS) - "Le discariche sono sature e la differenziata non riesce da sola a smaltire i cumuli in fase di compostaggio. A bocce ferme, l'unica soluzione è quella di inviare la spazzatura oltre lo Stretto, pagando 100 milioni l'anno di extracosti. I termovalorizzatori eviteranno questo problema e supereranno le emergenze, ma produrranno anche un ricavo: assorbiranno il 30% dell'energia prodotta per il loro funzionamento mentre il restante 70% verrà immesso sul mercato, concorrendo alla riduzione della tariffa di ingresso. Così, i rifiuti verranno utilizzati come risorsa, per creare finalmente un'economia di scala". Così il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, intervistato dal "Giornale di Sicilia", in merito alla realizzazione dei due termovalorizzatori che sorgeranno a Palermo e a Catania per fronteggiare l'emergenza rifiuti nell'Isola. Sui timori dei giudici della Corte dei Conti che gli impianti siano sovradimensionati, Schifani spiega: "Va innanzitutto ricordato che il lavoro svolto dai magistrati contabili sul tema non ha valenza ispettiva, ma si inserisce nella normale attività di collaborazione tra la Corte e la Regione e si tradurrà in un referto finale che non avrà comunque effetto autorizzativo né tanto meno sanzionatorio. Abbiamo risposto con garbo e serenità alle loro osservazioni, dimostrando che i conti sono in regola che gli impianti non sono sovradimensionati. Nel frattempo, continua il nostro dialogo con Bruxelles e con il ministero dell'Ambiente, che stanno valutando tutti gli aspetti del progetto, supportato da una consulenza di altissimo livello, dagli ex ministri Corrado Clini per la parte ambientale e Giovanni Tria quella economica". Anche su un'altra grande emergenza nell'Isola, la siccità, il governatore assicura che "il nostro cronoprogramma sta andando avanti. Tra pozzi nuovi o riattivati, lavori sulle condutture, sistemazione delle traverse e dissalatori, abbiamo già prodotto oltre 2.500 litri di acqua in più al secondo, ma contiamo di arrivare a quota 5.000 il prossimo anno con l'arrivo dei due impianti di desalinizzazione previsti a Palermo

Messina Oggi

Palermo, Termini Imerese

legge specifica ne fissa rigorosamente stringenti requisiti", aggiungendo poi che il clima con il Carroccio in Sicilia è "ottimo", e i rapporti "non sono cambiati di una virgola. "Considero quanto accaduto sull'Autorità portuale un incidente di percorso . Evidentemente non ci siamo capiti con Matteo, ma non c'è nulla di personale, né con lui né con Tardino. A me interessa solo che l'ente venga guidato da una figura competente in materia. Per questo non ho avanzato nessun candidato, ma preteso una persona in grado di gestire al meglio il 50% delle flotte siciliane, come ha fatto Pasqualino Monti", conclude - Foto Ipa Agency -.

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Porticello, cambio al timone della guardia costiera: si insedia il tenente di vascello Di Peppe

Alla presenza delle massime cariche locali, il comandante del **porto** Alessandro Barra, trasferito a San Benedetto del Tronto, ha fatto il passaggio di consegne con il collega originario di Chieti ma proveniente dall'ufficio circondariale marittimo di Pesaro Cambio alla guida dell'ufficio circondariale marittimo di Porticello. Si è svolta venerdì 12 settembre, alla presenza del direttore marittimo della Sicilia occidentale nonché capo del compartimento marittimo di Palermo, il capitano di vascello Michele Maltese, la cerimonia per il passaggio di consegne tra il tenente di vascello Alessandro Barra, trasferito alla capitaneria di San Benedetto del Tronto, e il parigrado Matteo Di Peppe, originario di Chieti ma proveniente dalla capitaneria di **porto** di Pesaro. "La cerimonia, aperta alla cittadinanza e molto partecipata, ha visto la presenza - si legge in una nota - delle principali autorità religiose, militari e civili del territorio. Nel suo intervento di commiato, il comandante Barra ha rivolto un sentito ringraziamento al personale dell'ufficio circondariale marittimo di Porticello per l'impegno e la dedizione al servizio durante il suo periodo di comando". Il nuovo comandante Di Peppe si è impegnato a "corroborare la piena sinergia con tutti gli attori istituzionali e con le forze di polizia del territorio affinché sia sempre garantita un'azione amministrativa improntata al massimo rispetto del più profondo senso di legalità".



Schifani "Con i termovalorizzatori supereremo l'emergenza rifiuti"

PALERMO (ITALPRESS) - "Le discariche sono sature e la differenziata non riesce da sola a smaltire i cumuli in fase di compostaggio. A bocce ferme, l'unica soluzione è quella di inviare la spazzatura oltre lo Stretto, pagando 100 milioni l'anno di extracosti. I termovalorizzatori eviteranno questo problema e supereranno le emergenze, ma produrranno anche un ricavo: assorbiranno il 30% dell'energia prodotta per il loro funzionamento mentre il restante 70% verrà immesso sul mercato, concorrendo alla riduzione della tariffa di ingresso. Così, i rifiuti verranno utilizzati come risorsa, per creare finalmente un'economia di scala". Così il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, intervistato dal "Giornale di Sicilia", in merito alla realizzazione dei due termovalorizzatori che sorgeranno a Palermo e a Catania per fronteggiare l'emergenza rifiuti nell'Isola. Sui timori dei giudici della Corte dei Conti che gli impianti siano sovradimensionati, Schifani spiega: "Va innanzitutto ricordato che il lavoro svolto dai magistrati contabili sul tema non ha valenza ispettiva, ma si inserisce nella normale attività di collaborazione tra la Corte e la Regione e si tradurrà in un referto finale che non avrà comunque effetto autorizzativo né tanto meno sanzionatorio. Abbiamo risposto con garbo e serenità alle loro osservazioni, dimostrando che i conti sono in regola che gli impianti non sono sovradimensionati. Nel frattempo, continua il nostro dialogo con Bruxelles e con il ministero dell'Ambiente, che stanno valutando tutti gli aspetti del progetto, supportato da una consulenza di altissimo livello, dagli ex ministri Corrado Clini per la parte ambientale e Giovanni Tria quella economica". Anche su un'altra grande emergenza nell'Isola, la siccità, il governatore assicura che "il nostro cronoprogramma sta andando avanti. Tra pozzi nuovi o riattivati, lavori sulle condutture, sistemazione delle traverse e dissalatori, abbiamo già prodotto oltre 2.500 litri di acqua in più al secondo, ma contiamo di arrivare a quota 5.000 il prossimo anno con l'arrivo dei due impianti di desalinizzazione previsti a Palermo in project financing. Così, stiamo cominciando a vedere la luce in fondo al tunnel dell'emergenza". L'**Autorità** di bacino, tuttavia, ha disposto modalità eccezionali di prelievo dai volumi residuali degli invasi: "È un'indicazione che ripete quanto la Cabina di regia sulla crisi idrica fa già da un anno. Grazie anche al nostro cronoprogramma di interventi emergenziali non siamo combinati male, anzi ci sono notevoli miglioramenti rispetto al 2024. Esistono purtroppo dei problemi per l'irriguo in alcuni invasi della Sicilia occidentale a causa della scarsa piovosità che si protrae da oltre 4 anni", aggiunge. Infine, sul ricorso al Tar di Palermo contro la nomina del commissario straordinario dell'**Autorità portuale** del mare di Sicilia occidentale, il governatore assicura: "Noi andiamo avanti, perché siamo convinti di essere nel giusto: contrariamente a tante altre nomine di Stato in cui è richiesta una generica preparazione di settore, per le **autorità** portuali una



legge specifica ne fissa rigorosamente stringenti requisiti", aggiungendo poi che il clima con il Carroccio in Sicilia è "ottimo", e i rapporti "non sono cambiati di una virgola. "Considero quanto accaduto sull'**Autorità portuale** un incidente di percorso . Evidentemente non ci siamo capiti con Matteo, ma non c'è nulla di personale, né con lui né con Tardino. A me interessa solo che l'ente venga guidato da una figura competente in materia. Per questo non ho avanzato nessun candidato, ma preteso una persona in grado di gestire al meglio il 50% delle flotte siciliane, come ha fatto Pasqualino Monti", conclude - Foto Ipa Agency -.

Stretto Web

Palermo, Termini Imerese

Schifani difende i termovalorizzatori: "unica soluzione per la Sicilia, saranno una risorsa"

Il presidente della Regione risponde alle critiche di Legambiente e della Corte dei Conti sul sovradimensionamento degli impianti Il Presidente della Regione Sicilia, Renato Schifani, in un'intervista al Giornale Di Sicilia e alla Gazzetta Del Sud, ha affrontato una tematica importante, i termovalorizzatori, sostenendo che non esistono alternative valide: "Le discariche sono sature e la differenziata non riesce da sola a smaltire i cumuli in fase di compostaggio. A bocce ferme, l'unica soluzione è quella di inviare la spazzatura oltre lo Stretto, pagando 100 milioni l'anno di extracosti. I termovalorizzatori eviteranno questo problema e supereranno le emergenze, ma produrranno anche un ricavo: assorbiranno il 30% dell'energia prodotta per il loro funzionamento mentre il restante 70% verrà immesso sul mercato, concorrendo alla riduzione della tariffa di ingresso. Così, i rifiuti verranno utilizzati come risorsa, per creare finalmente un'economia di scala". Questa posizione contrasta con le previsioni di Legambiente, secondo cui la quantità di rifiuti non riciclabili potrebbe scendere a 250.000 tonnellate l'anno. Un dato che ha sollevato i timori della Corte dei Conti, che teme un sovradimensionamento dei due impianti, previsti per smaltire 600.000 tonnellate annue " Abbiamo risposto con garbo e serenità alle loro osservazioni, dimostrando che i conti sono in regola che gli impianti non sono sovradimensionati. Nel frattempo, continua il nostro dialogo con Bruxelles e con il ministero dell'Ambiente, che stanno valutando tutti gli aspetti del progetto, supportato da una consulenza di altissimo livello, dagli ex ministri Corrado Clini per la parte ambientale e Giovanni Tria quella economica" sottolinea il Presidente. "I calcoli nel dettaglio sono ancora da fare e le spese dipendono dalla qualità della progettazione e dall'efficienza dell'impianto. Puntiamo su costi di conferimento sotto i 200 euro a tonnellata. Inoltre prevediamo di realizzare diversi impianti di trasformazione dei rifiuti in C&S combustibile sul quale la tassa Ue è molto più bassa. Pertanto, i cittadini spenderanno di meno rispetto a oggi considerando soprattutto che il progetto è finanziato solo con denaro pubblico, 800 milioni di euro, proprio per evitare che il privato possa poi recuperare investimenti attraverso le tariffe per il conferimento, senza dimenticare i ricavi derivati dall'energia prodotta dagli impianti ". Nessun contatto con Salvini Il Tar ha fissato per il 13 gennaio 2026 l'udienza di merito alla nomina di Annalisa Tardino a commissario del Sistema portuale della Sicilia occidentale, chiesta da Palazzo d'Orleans, e con Matteo Salvini, non c'è stata alcuna conversazione: "No, nessun contatto. Noi andiamo avanti, perché siamo convinti di essere nel giusto: contrariamente a tante altre nomine di Stato in cui è richiesta una generica preparazione di settore, per le autorità portuali una legge specifica ne fissa rigorosamente stringenti requisiti" per concludere, ha parlato del suo rapporto sereno con Carocci " Ottimo, i rapporti non sono cambiati



09/14/2025 09:37 Valeria Caravella

Il presidente della Regione risponde alle critiche di Legambiente e della Corte dei Conti sul sovradimensionamento degli impianti Il Presidente della Regione Sicilia, Renato Schifani, in un'intervista al Giornale Di Sicilia e alla Gazzetta Del Sud, ha affrontato una tematica importante, i termovalorizzatori, sostenendo che non esistono alternative valide: "Le discariche sono sature e la differenziata non riesce da sola a smaltire i cumuli in fase di compostaggio. A bocce ferme, l'unica soluzione è quella di inviare la spazzatura oltre lo Stretto, pagando 100 milioni l'anno di extracosti. I termovalorizzatori eviteranno questo problema e supereranno le emergenze, ma produrranno anche un ricavo: assorbiranno il 30% dell'energia prodotta per il loro funzionamento mentre il restante 70% verrà immesso sul mercato, concorrendo alla riduzione della tariffa di ingresso. Così, i rifiuti verranno utilizzati come risorsa, per creare finalmente un'economia di scala". Questa posizione contrasta con le previsioni di Legambiente, secondo cui la quantità di rifiuti non riciclabili potrebbe scendere a 250.000 tonnellate l'anno. Un dato che ha sollevato i timori della Corte dei Conti, che teme un sovradimensionamento dei due impianti, previsti per smaltire 600.000 tonnellate annue " Abbiamo risposto con garbo e serenità alle loro osservazioni, dimostrando che i conti sono in regola che gli impianti non sono sovradimensionati. Nel frattempo, continua il nostro dialogo con Bruxelles e con il ministero dell'Ambiente, che stanno valutando tutti gli aspetti del progetto, supportato da una consulenza di altissimo livello, dagli ex ministri Corrado Clini per la parte ambientale e Giovanni Tria quella economica" sottolinea il Presidente. "I calcoli nel dettaglio sono ancora da fare e le spese dipendono dalla qualità della progettazione e dall'efficienza dell'impianto. Puntiamo su costi di conferimento sotto i 200 euro a tonnellata. Inoltre prevediamo di realizzare diversi impianti di trasformazione dei rifiuti in C&S combustibile sul quale la tassa Ue è molto più bassa. Pertanto, i cittadini spenderanno di meno rispetto a oggi considerando soprattutto che il progetto è finanziato solo con denaro pubblico, 800 milioni di euro, proprio per evitare che il privato possa poi recuperare investimenti attraverso le tariffe per il conferimento, senza dimenticare i ricavi derivati dall'energia prodotta dagli impianti ". Nessun contatto con Salvini Il Tar ha fissato per il 13 gennaio 2026 l'udienza di merito alla nomina di Annalisa Tardino a commissario del Sistema portuale della Sicilia occidentale, chiesta da Palazzo d'Orleans, e con Matteo Salvini, non c'è stata alcuna conversazione: "No, nessun contatto. Noi andiamo avanti, perché siamo convinti di essere nel giusto: contrariamente a tante altre nomine di Stato in cui è richiesta una generica preparazione di settore, per le autorità portuali una legge specifica ne fissa rigorosamente stringenti requisiti" per concludere, ha parlato del suo rapporto sereno con Carocci " Ottimo, i rapporti non sono cambiati

Stretto Web

Palermo, Termini Imerese

di una virgola. Considero quanto accaduto sull'**Autorità portuale** un incidente di percorso. Evidentemente non ci siamo capiti con Matteo, ma non c'è nulla di personale, né con lui né con Tardino. A me interessa solo che l'ente venga guidato da una figura competente in materia. Per questo non ho avanzato nessun candidato, ma preteso una persona in grado di gestire al meglio il 50% delle flotte siciliane, come ha fatto Pasqualino Monti" conclude.

Schifani "Con i termovalorizzatori supereremo l'emergenza rifiuti"

Tag: Redazione | domenica 14 Settembre 2025 - 10:49 PALERMO (ITALPRESS) - "Le discariche sono sature e la differenziata non riesce da sola a smaltire i cumuli in fase di compostaggio. A bocce ferme, l'unica soluzione è quella di inviare la spazzatura oltre lo Stretto, pagando 100 milioni l'anno di extracosti. I termovalorizzatori eviteranno questo problema e supereranno le emergenze, ma produrranno anche un ricavo: assorbiranno il 30% dell'energia prodotta per il loro funzionamento mentre il restante 70% verrà immesso sul mercato, concorrendo alla riduzione della tariffa di ingresso. Così, i rifiuti verranno utilizzati come risorsa, per creare finalmente un'economia di scala". Così il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, intervistato dal "Giornale di Sicilia", in merito alla realizzazione dei due termovalorizzatori che sorgeranno a Palermo e a Catania per fronteggiare l'emergenza rifiuti nell'Isola. Sui timori dei giudici della Corte dei Conti che gli impianti siano sovradimensionati, Schifani spiega: "Va innanzitutto ricordato che il lavoro svolto dai magistrati contabili sul tema non ha valenza ispettiva, ma si inserisce nella normale attività di collaborazione tra la Corte e la

Regione e si tradurrà in un referto finale che non avrà comunque effetto autorizzativo né tanto meno sanzionatorio. Abbiamo risposto con garbo e serenità alle loro osservazioni, dimostrando che i conti sono in regola che gli impianti non sono sovradimensionati. Nel frattempo, continua il nostro dialogo con Bruxelles e con il ministero dell'Ambiente, che stanno valutando tutti gli aspetti del progetto, supportato da una consulenza di altissimo livello, dagli ex ministri Corrado Clini per la parte ambientale e Giovanni Trià quella economica". Anche su un'altra grande emergenza nell'Isola, la siccità, il governatore assicura che "il nostro cronoprogramma sta andando avanti. Tra pozzi nuovi o riattivati, lavori sulle condutture, sistemazione delle traverse e dissalatori, abbiamo già prodotto oltre 2.500 litri di acqua in più al secondo, ma contiamo di arrivare a quota 5.000 il prossimo anno con l'arrivo dei due impianti di desalinizzazione previsti a Palermo in project financing. Così, stiamo cominciando a vedere la luce in fondo al tunnel dell'emergenza". L'Autorità di bacino, tuttavia, ha disposto modalità eccezionali di prelievo dai volumi residuali degli invasi: "È un'indicazione che ripete quanto la Cabina di regia sulla crisi idrica fa già da un anno. Grazie anche al nostro cronoprogramma di interventi emergenziali non siamo combinati male, anzi ci sono notevoli miglioramenti rispetto al 2024. Esistono purtroppo dei problemi per l'irriguo in alcuni invasi della Sicilia occidentale a causa della scarsa piovosità che si protrae da oltre 4 anni", aggiunge. Infine, sul ricorso al Tar di Palermo contro la nomina del commissario straordinario dell'Autorità portuale del mare di Sicilia occidentale, il governatore assicura: "Noi andiamo avanti, perché siamo convinti di essere nel giusto: contrariamente a tante altre nomine di Stato in cui è richiesta



Tag: Redazione | domenica 14 Settembre 2025 - 10:49 PALERMO (ITALPRESS) - "Le discariche sono sature e la differenziata non riesce da sola a smaltire i cumuli in fase di compostaggio. A bocce ferme, l'unica soluzione è quella di inviare la spazzatura oltre lo Stretto, pagando 100 milioni l'anno di extracosti. I termovalorizzatori eviteranno questo problema e supereranno le emergenze, ma produrranno anche un ricavo: assorbiranno il 30% dell'energia prodotta per il loro funzionamento mentre il restante 70% verrà immesso sul mercato, concorrendo alla riduzione della tariffa di ingresso. Così, i rifiuti verranno utilizzati come risorsa, per creare finalmente un'economia di scala". Così il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, intervistato dal "Giornale di Sicilia", in merito alla realizzazione dei due termovalorizzatori che sorgeranno a Palermo e a Catania per fronteggiare l'emergenza rifiuti nell'Isola. Sui timori dei giudici della Corte dei Conti che gli impianti siano sovradimensionati, Schifani spiega: "Va innanzitutto ricordato che il lavoro svolto dai magistrati contabili sul tema non ha valenza ispettiva, ma si inserisce nella normale attività di collaborazione tra la Corte e la Regione e si tradurrà in un referto finale che non avrà comunque effetto autorizzativo né tanto meno sanzionatorio. Abbiamo risposto con garbo e serenità alle loro osservazioni, dimostrando che i conti sono in regola che gli impianti non sono sovradimensionati. Nel frattempo, continua il nostro dialogo con Bruxelles e con il ministero dell'Ambiente, che stanno valutando tutti gli aspetti del progetto, supportato da una consulenza di altissimo livello, dagli ex ministri Corrado Clini per la parte ambientale e Giovanni Trià quella economica". Anche su un'altra grande emergenza nell'Isola, la siccità, il governatore assicura che "il nostro

TempoStretto

Palermo, Termini Imerese

una generica preparazione di settore, per le autorità portuali una legge specifica ne fissa rigorosamente stringenti requisiti", aggiungendo poi che il clima con il Carroccio in Sicilia è "ottimo", e i rapporti "non sono cambiati di una virgola. "Considero quanto accaduto sull'Autorità portuale un incidente di percorso . Evidentemente non ci siamo capiti con Matteo, ma non c'è nulla di personale, né con lui né con Tardino. A me interessa solo che l'ente venga guidato da una figura competente in materia. Per questo non ho avanzato nessun candidato, ma preteso una persona in grado di gestire al meglio il 50% delle flotte siciliane, come ha fatto Pasqualino Monti", conclude - Foto Ipa Agency

-.